

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 2014

L'anno duemilaquattordici, il mese di novembre, il giorno ventiquattro, alle ore 9,20 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, Sig. Massimo BOSIO.

Assiste il Segretario Generale, .dott.ssa Maria Angela Danzi...

All'inizio della seduta risulta **assente** il Sindaco, Dr. Andrea BALLARÈ, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 1) ANDRETTA Daniele | 12)GATTI Cesare | 23)PISANO Carlo |
| 2) ARALDA Donatella | 13)IODICE Francesco | 24)PRONZELLO Roberto |
| 3) ARNOLDI Isabella | 14)LANZO Riccardo | 25)REALI Alfredo |
| 4) BOSIO Massimo | 15)LIA Michele | 26)ROSSETTI Livio |
| 5) BRIVITELLO Roberto | 16)MONTEGGIA Riccardo | 27)SANTORO Filiberto |
| 6) CANELLI Alessandro | 17)MOSCATELLI Silvana | 28)SONCIN Mirella |
| 7) COGGIOLA Paolo | 18)MURANTE Gerardo | 29)SPANO Roberto |
| 8) DIANA Biagio | 19)NEGRI Alessandro | 30)STOPPANI Donatella |
| 9) D'INTINO Roberto | 20)PAGANI Marco | 31)ZACCHERO Luca |
| 10)FRANZINELLI Mauro | 21)PEDRAZZOLI Antonio | 32)ZAMPOGNA Tino |
| 11)GAGLIARDI Pietro | 22)PERUGINI Federico | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ANDRETTA, ARNOLDI, CANELLI, COGGIOLA, LANZO, LIA, MURANTE,
PAGANI, PEDRAZZOLI, PERUGINI, SANTORO, ZAMPOGNA.

.

Consiglieri presenti N. 20

Consiglieri assenti N. 13

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BOZZOLA, DULIO, FONZO, IMPALONI, PALADINI, PATTI, PIROVANO, RIGOTTI,
TURCHELLI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

* * * * *

Punto n. 1 dell'o.d.g. - Comunicazione delle deliberazioni relative all'utilizzo del fondo di riserva: - delibera G.C. n. 290 del 29.10.2014.

PRESIDENTE. Possiamo iniziare i lavori del Consiglio che hanno all'ordine della del giorno l'assestamento di bilancio. Per cui, darei subito la parola all'assessore Giulio, il quale illustrerà al punto n. 1 dell'ordine del giorno: "Comunicazione delle deliberazioni relative all'utilizzo del fondo di riserva – Delibera G.C. n. 290 del 29/10/2014". Prego, Assessore.

ASSESSORE DULIO. È una comunicazione prevista dalla normativa, relativamente all'utilizzo del fondo di riserva; la comunicazione con cui si informa il Consiglio che con delibera del 29 ottobre 2014, la Giunta ha deliberato di stanziare la somma di euro 3.000,00 all'intervento 1.10.05.02 del bilancio corrente 2014, mediante prelevamento dal fondo di riserva, con la motivazione: "Acquisto fiori per addobbo tombe e loculi recinto n. 5 del cimitero urbano, chiuso al pubblico per problematiche legate alla sicurezza".

Dopo questo prelievo, la consistenza del fondo di riserva risulta disponibile nell'ammontare di 380.920,00 euro.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Sulle comunicazioni naturalmente non c'è dibattito.

(Entrano il Sindaco e i consiglieri Zampogna, Canelli, Santoro – presenti 24)

Punto n. 2 dell'o.d.g. - Bilancio di previsione 2014 – Assestamento generale – Art. 175, comma 8, D.Lgs. 267/2000 e variazione al bilancio pluriennale.

PRESIDENTE. Passiamo al punto n. 2: "Bilancio di previsione 2014 –

Assestamento generale – Art. 175, comma 8, D.Lgs. 267/2000 e variazione al bilancio pluriennale 2014/2016”. Relatore l’assessore Giulio, a lei la parola.

ASSESSORE DULIO. Si tratta di uno degli adempimenti obbligatori, quello che chiude sostanzialmente l’anno finanziario e che prevede gli assestamenti finali al bilancio di esercizio 2014 e pluriennale 2014/2016 per chiudere l’andamento contabile dell’anno.

Per quanto riguarda la parte corrente, vede variazioni per un ammontare complessivo positivo e negativo, che quindi si compensano, di 840.980,00 euro nette, come differenza tra le variazioni positive e le variazioni negative.

Andando ad esaminare nel dettaglio almeno le voci più consistenti, per quanto riguarda le entrate correnti, abbiamo una quota arretrata nelle variazioni positive, quindi negli aumenti di entrate correnti, abbiamo variazioni per quote arretrati addizionale di energia elettrica di 16.100,00 euro; maggior gettito stimato dell’imposta comunale sulla pubblicità di 110.000,00 euro; una variazione consistente, che però è una semplice riallocazione contabile, dell’importo di 7,7 milioni, per lo stesso importo sia in variazione positiva, sia in variazione negativa, per una riallocazione contabile della Iuc Tasi; un maggior gettito presunto sulla Tosap di 50.000,00 euro; un maggior gettito per quanto riguarda la parte Tari della Iuc di 950.000,00 euro e su questa somma in particolare faccio rilevare che per quanto riguarda la variazione in più di 950.000,00 euro nelle entrate, corrisponde al maggior gettito che si ritiene di realizzare rispetto a quanto previsto. A fronte di questo maggior gettito nelle entrate correnti, sono presenti nelle spese correnti tre importi per un ammontare complessivo di 950.000,00, quindi l’impatto sull’assestamento è di pareggio e precisamente abbiamo nelle spese correnti 47.000,00 euro di maggior quota di tributo provinciale Tari, ovviamente aumentando il gettito presunto, aumenta di conseguenza la quota di tributo che è di competenza della Provincia; 50.000,00 euro di maggiori spese di gestione del

servizio di riciclo dei rifiuti; 853.000,00 euro è la quota che in base a quanto previsto dall'articolo 35 del Regolamento sulla Tari, nel momento in cui viene accertato, in sede di consuntivo, una maggiore entrata rispetto a quanto preventivato, questa maggiore entrata deve essere riportata a nuovo nel PEF successivo, o nei PEF dei tre anni successivi ed andrà a diminuire l'importo del contributo della Tari dovuta per l'anno successivo a quello in cui è stato rilevato questo gettito.

Quindi qui il meccanismo, sostanzialmente, come previsto dalla legge, la Tari deve coprire per intero il costo del servizio come risultante da un piano economico finanziario predisposto dal gestore del servizio. Siccome, ovviamente, trattandosi di un conteggio presunto, è normale che vi sia, in sede di consuntivo, un gettito effettivamente realizzato, maggiore o minore, la normativa prevede che il maggior gettito realizzato venga riportato a nuovo nel piano economico finanziario dell'anno successivo, quindi andrà a diminuire il costo del servizio e, di conseguenza, la quota di tributo a carico dei cittadini. Qualora invece vi fosse un minor gettito realizzato rispetto a quanto previsto in funzione della effettiva diminuzione delle aree, questo verrà riportato in incremento.

Nel nostro caso siamo in presenza della prima situazione, cioè si ritiene di realizzare – questo poi lo vedremo in sede di rendiconto – un maggior gettito della Tari e questo maggior gettito, al netto ovviamente del contributo della Provincia e delle maggiori spese effettive di gestione sul ciclo rifiuti, verrà portato in diminuzione l'anno successivo.

Abbiamo ritenuto, per esigenze anche di trasparenza, già in sede di assestamento, di evidenziare questi importi, anche se poi, in realtà, sono il medesimo importo nelle entrate e delle uscite, quindi non incidono sul risultato finale dell'assestamento.

Poi, sempre per quanto riguarda le entrate, abbiamo maggiori trasferimenti ordinari dallo Stato per 191.000,00 euro; un maggiore assestamento della Regione

per l'assistenza scolastica di 11.100,00 euro; altri contributi, in particolare dalla Provincia per quanto riguarda i cantieri di lavoro per detenuti e per disoccupati; una riallocazione contabile per quanto riguarda il contributo della Regione per progetti finalizzati, però è dello stesso importo, quindi non incide sull'assestamento complessivo.

Per quanto riguarda il titolo primo chiudiamo con un totale di maggiori entrate per 8.826.100,00, minori entrate per 8.033.920,00, ma la stragrande maggioranza di queste variazioni è la riallocazione contabile di 7,7 milioni.

Sul titolo secondo, quindi trasferimenti, abbiamo maggiori trasferimenti per 333.220,00, minori trasferimenti per 204.270,00.

Per quanto riguarda infine il titolo terzo, cioè le entrate extratributarie, le voci più rilevanti sono: maggiori crediti di imposta Irap per 75.000,00 euro; rimborsi da terzi per 46.720,00 euro in più; 36.500,00 di maggiori entrate realizzate sui canoni di concessione del cimitero; 37.900,00 recuperi realizzati sui proventi degli impianti sportivi, recuperi anni precedenti; 175.000,00 euro sono gli interessi attivi a favore del Comune derivanti dal lodo Sporting.

Un'altra nota da fare su questi assestamenti è che sono stati inseriti gli importi legati all'arbitrato dello Sporting nelle varie componenti. Questo importo di 175.000,00 euro nelle maggiori entrate sono gli interessi attivi che spettano al Comune sulle somme che Sporting non ha pagato negli anni precedenti. Dello stesso importo sono i 10.000,00 euro di interessi attivi su crediti vantati nei confronti dello Sporting dalla data del lodo fino al 31 dicembre.

Poi, abbiamo un contributo per iniziative diverse di 87.500,00 che arrivano dalla Compagnia di Sanpaolo e dalla Fondazione CRT per quanto riguarda la mostra che viene che inizierà in questa settimana.

Nelle variazioni in meno abbiamo 400.000,00 di minori sanzioni pecuniarie previste per violazioni al Codice della Strada, conseguenti a un minor numero di sanzioni che sono state accertate e 200.000,00 di minori incassi stimati

sull'impianto del Terdoppio.

Per quanto riguarda invece la parte delle spese correnti, abbiamo una serie di variazioni di importi alcuni rilevanti e altri minori. Do indicazione soltanto degli importi di maggior rilievo. Per quanto riguarda le variazioni in più, abbiamo un primo accantonamento della vertenza Sporting di 847.140,00 che viene iscritto tra gli oneri straordinari della gestione corrente; abbiamo una variazione, sempre come maggiori spese, di 43.000,00 euro per spese notificate giudiziarie per recupero evasione; 47.000,00 la maggior quota del tributo della Tari di competenza della Provincia – come avevo ricordato in apertura – e 853.000,00 questo maggior incasso Tari, che dovrà poi essere riportato sul piano economico finanziario del prossimo esercizio.

Poi abbiamo altre spese: 20.000,00 minori spese su manutenzione del patrimonio; 22.000,00 rimborso spese per lavori eseguiti dall'incubatore Enne3 nei locali di Casa della Porta; 100.000,00 euro nelle variazioni in più, quindi maggiori spese, per rimborso quota oneri di urbanizzazione, si tratta di oneri di urbanizzazione versati che devono essere rimborsati, in quanto la relativa licenza non è stata ritirata; 50.000,00 euro di spesa gestione servizio cicli rifiuti, maggiori spese che si collega sempre al discorso del costo del servizio di spazzamento e raccolta rifiuti; 34.310,00 maggiori spese per cantieri di lavoro per detenuti finanziati dal contributo della Provincia; 37.370,00 cantieri di lavoro per disoccupati, anch'essi finanziati dal contributo della Provincia; 57.000,00 euro di maggiori spese per rette ospitalità in istruttore per disabili; 130.000,00 integrazione spesa del TPL; sempre nelle maggiori spese, 78.000,00 euro di interessi passivi sui debiti del Comune verso lo Sporting, anche questa è una conseguenza di quanto contenuto nel lodo; 87.500,00 di trasferimento alla Fondazione Coccia, sono i contributi della Compagnia di Sanpaolo e Fondazione CRT legati alla mostra; 100.000,00 euro maggiore spesa mensa scolastica, per un totale di maggiori spese correnti di 2.788.630,00.

Nelle minori spese, quindi nei risparmi, abbiamo 180.060,00 minori oneri per Iva a debito; 15.000,00 minori spese diverse gestioni servizi tributi; 555.000,00 euro è il risparmio di spesa più consistente, sono minori spese per morosità su alloggi gestiti da ATC rispetto a quanto avevamo previsto nel bilancio di previsione; 26.000,00 economie di spesa servizio scuolabus; 70.000,00 minori spese per gestione centri estivi, per un totale di minori spese correnti di 1.243.790,00.

Le variazioni sulle spese correnti degli assestamenti definitivi comprendono poi variazioni per quanto riguarda i mutui per una cifra di 11.950,00 minori spese e 1.550,00 maggiori spese.

Le utenze che nel complesso chiudono, tra le varie tipologie di utenze, quindi energia elettrica, riscaldamento, spese telefoniche e acqua, per maggiori spese per 359.700,00, minori spese per 809.700,00.

Da ultimo, abbiamo le variazioni positive e negative per quanto riguarda il personale e i redditi assimilati suddivisi nei vari servizi e nei vari CDR che ammontano complessivamente a 256.270,00 di maggiori spese, 497.280,00 di risparmi.

Per effetto di questi importi, per quanto riguarda le spese correnti abbiamo una variazione in più di 3.406.150,00, una variazione in meno di 2.562.720,00. Questo per quanto riguarda la parte corrente. Quindi complessivamente sul bilancio corrente 2014 abbiamo una differenza nelle entrate di più 840.980,00 come differenza tra le maggiori entrate e le minori entrate. Lo stesso importo, ma di segno negativo, c'è nelle spese dove abbiamo meno 840.980,00.

Per cui, gli assestamenti apportati al bilancio corrente chiudono con un pareggio fra entrate e spese.

Per quanto riguarda invece gli assestamenti sulla parte di bilancio relativa agli investimenti, per quanto riguarda le entrate relative agli investimenti, abbiamo nuove entrate per 139.670,00 derivanti dall'estinzione anticipata di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti residuo, quindi devoluto poi all'effettuazione di nuovi

investimenti; 2.250,00 è un contributo Novamont per iniziative scolastiche; 55.000,00 un contributo della Regione Piemonte per lavori di difesa spondale lungo il torrente Terdoppio a protezione della strada comunale di Via Panseri; 4.000,00 contributo della Fondazione Comunità Novarese per acquisto attrezzature informatiche varie; 2.100,00 entrate da privati per acquisto attrezzature; 1,5 milioni trasferimento di capitale, è una partita che riguarda l'analogha voce per quanto riguarda le spese per investimenti, per maggiori spese per 1,5 milioni, relativa alla questione del teleriscaldamento, per il quale vi è un indirizzo di chiusura della partita, attraverso una cifra di eguale importo, sia per quanto riguarda le variazioni positive, quindi nuovi investimenti, le nuove entrate per investimenti e di eguale importo per quanto riguarda gli investimenti effettuati.

Poi, questa è la parte più rilevante negli investimenti, la contabilizzazione degli importi dovuti per la definizione della vertenza Sporting, in cui abbiamo computato, in attesa che si arrivi alla completa definizione della trattativa che è in corso con Sporting, è stato imputato nei nuovi investimenti, l'importo complessivamente dovuto allo Sporting di 8,6 milioni definizione vertenza Sporting, per la quale è previsto l'accollo del mutuo BPN su cui già esiste la fideiussione del Comune e di 8.612.850,00 per la definizione dell'ulteriore residuo della vertenza Sporting attraverso un nuovo mutuo a carico dell'Ente.

Sempre nelle entrate, per nuovi investimenti, vengono individuate alcune parti del fondo dell'avanzo di amministrazione vincolato a investimenti, a cui viene data un'indicazione di definizione precisa e precisamente abbiamo 32.700,00 di avanzo di Amministrazione destinato a manutenzione straordinaria alloggi ERP; 3.300,00 di acquisto attrezzature varie; 54.000,00 su interventi dell'ex serra comunale e un milione a completamento di quanto necessario per la vertenza Sporting.

A queste maggiori entrate per investimenti, corrisponde, per il medesimo importo, quindi di 20.005.870,00 i relativi investimenti e cioè 5.400,00 euro per acquisto attrezzature varie; 54.000,00 interventi sull'ex serra comunale; 2.250,00

acquisto attrezzature varie; 32.700,00 manutenzione straordinaria alloggi ERP; 55.000,00 lavori di difesa spondale lungo il torrente Terdoppio; 18.352.520,00, che è la definizione vertenza Sporting, per la quale si prevede la copertura con un milione per avanzo di amministrazione 2013 vincolato ad investimenti; 139.670,00 il credito per l'estinzione anticipata di un mutuo sulla Cassa Depositi e Prestiti; 8,6 milioni di accollo mutuo BPN e 8.612.850,00 il nuovo mutuo.

Infine, 4.000,00 acquisto attrezzature informatiche varie al servizio della biblioteca, finanziato con un contributo della Fondazione Comunità del Novarese; 1,5 milioni è quella partita di eguale importo rispetto alla partita del teleriscaldamento finanziato da entrate di privati, poi sicuramente avremo modo di parlarne, si tratta dell'acquisizione di parte dell'investimento realizzato e dall'altra parte la chiusura definitiva della vertenza della posizione tra Comune e soggetto che doveva realizzare l'impianto.

Infine, abbiamo le variazioni al bilancio pluriennale 2014/16 per quanto riguarda il 2015 e il 2016. Per quanto riguarda le variazioni sulla parte di entrate e spesa corrente, si prevede una maggiore entrata relativamente agli introiti dei parcheggi di 500.000,00 euro, a fronte della quale abbiamo, per quanto riguarda la spesa, maggiori spese di 50.000,00 euro per le spese relative alla candidatura di Novara quale sede del campionato mondiale roller del 2015; 40.000,00 euro maggiori spese di personale sui Servizi sociali; 16.000,00 euro maggiori spese del personale sui Servizi cimiteriali; 20.000,00 euro acquisto beni di consumo sui Servizi cimiteriali; 500.000,00 relativi alla definizione dei rapporti per la concessione del parcheggio di Largo Bellini; 428.000,00 euro interessi passivi sugli impianti sportivi, sono quelli relativi ai vari mutui che dobbiamo contrarre per lo Sporting; 259.000,00 euro è la maggior quota di capitale relativa agli interessi.

Le variazioni negative invece prevedono 150.000,00 euro di minori oneri per Iva a debito; 20.000,00 euro minori spese riscaldamento uffici e servizi comunali; 20.000,00 risparmio sulle utenze idriche; 10.000,00 risparmio utenze telefoniche;

35.000,00 euro minori spese per quanto riguarda il personale del Servizio istruzione; 450.000,00 euro minori spese sulle morosità alloggi ERP.

Altre variazioni per quanto riguarda in meno il trasporto scolastico, asili nido, centri estivi e assistenza domiciliare.

In totale abbiamo 1.313.000,00 di maggiori entrate e 1.313.000,00 di maggiori spese.

Idem per quanto riguarda, sempre nel pluriennale, il 2016. Nel 2016 abbiamo maggiori entrate per 500.000,00 euro, sempre relative all'introito dei parcheggi; minori spese per 687.000,00 complessive, di cui 500.000,00 per minori quote morosità alloggi ERP e 120.000,00 minori oneri Iva a debito, che pareggiano con 1.187.000,00 di maggiori spese relative ai rapporti di concessione del parcheggio Largo Bellini; 415.000,00 interessi passivi sui nuovi mutui che andiamo a riscuotere; 272.000,00 maggiore quota capitale dei relativi mutui.

Quindi complessivamente il bilancio corrente 2014, sia per quanto riguarda la parte della spesa corrente, sia per quanto riguarda la parte del bilancio investimenti, chiude in pareggio, quindi con maggiori entrate e maggiori uscite che pareggiano. Lo stesso per quanto riguarda il bilancio pluriennale competenza 2015, competenza 2016, che anch'essi chiudono con maggiori entrate, con variazioni sulle entrate e sulle uscite di identico importo.

Alla delibera viene allegata la relazione, il parere del Collegio dei revisori dei conti. Io chiuderei qua, in modo da lasciare spazio al dibattito e alle richieste di informazione.

(Entrano i consiglieri Andretta, Lia, Perugini – presenti 27)

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Possiamo aprire il dibattito. Chiedo ai colleghi Consiglieri se ci sono interventi. Consigliere Canelli.

CONSIGLIERE CANELLI. Grazie Presidente. Volevo sapere alcune precisazioni in ordine ad alcune cifre essenzialmente.

Leggendo le varie voci di spesa assestate, balzano all'occhio, tra le altre cose, alcune cifre. Io volevo spiegazioni in merito alle maggiori spese relative al servizio di mensa scolastica per 100.000,00 euro, da cosa deriverebbero essenzialmente, visto e considerato che è stato fatto un bando con l'intenzione di risparmiare, o comunque di non alzare il costo complessivo del servizio.

L'altra voce sulla quale volevo alcune spiegazioni era quella relativa alle maggiori spese per 130.000,00 euro come integrazione per la spesa del servizio di trasporto pubblico locale, da cosa deriverebbero, se si tratta di un trasferimento alla SUN per maggiori necessità da parte della SUN per gestire il servizio, oppure no.

Queste sono le due cose più importanti sulle quali io volevo avere spiegazioni in ordine alle spese correnti.

Per quanto concerne invece il bilancio investimenti, ne abbiamo già accennato durante la Commissione, volevo comprendere meglio come si è arrivati a stabilire che il trasferimento delle tubazioni del teleriscaldamento viene ad essere valutato 1,5 milioni, se ci sono delle perizie, se ci sono perizie in corso, se il costo è effettivamente quello che viene imputato a bilancio, o se ci possono essere delle perplessità in ordine al valore reale che è stato messo a bilancio.

PRESIDENTE. Ha concluso consigliere Canelli?

CONSIGLIERE CANELLI. Sono domande.

PRESIDENTE. Sì, sì.

Consigliere Zacchero.

(Intervento fuori microfono)

Io ho la sensazione che il giochino sarà quello di fare degli interventi che sono delle domande, quindi credo che anche il consigliere Zacchero in realtà dovrà porre delle domande e faremo dare le risposte. Tranceremo però naturalmente gli interventi. Prego, consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO. La ringrazio Presidente. Sì, in effetti sono alcune domande, tre in particolare. Una sul minore introito da sanzioni. Volevo capire come si sposa questo con il discorso più generale... approfondire un attimino meglio come si sposa questo minore introito da sanzioni con il discorso più generale del bando per i parcheggi di superficie.

La seconda è capire come mai – visto che in Commissione non ci siamo riusciti ad approfondirlo fino a quel punto – ci sia un minor risparmio, quindi meno minori uscite per l'illuminazione pubblica, con particolare focus sulla questione illuminazione a LED, che è qualcosa che condivido, ma evidentemente non è andata come si pensava e vorrei capire bene perché.

La terza è un focus sulla quota economica che passiamo al Consorzio Rifiuti Basso Novarese per la gestione dei rifiuti e capire, in particolar modo, a parte la cifra, se abbiamo idea di come venga poi utilizzata questa cifra dal Consorzio. Però diciamo che in questa sede magari sarebbe più opportuno parlare della cifra in sé che esce, poi cosa ne fa il Consorzio di Bacino è un altro discorso che però poco ha a che fare con il bilancio.

In questa sede invece avrei piacere di sapere se ciò che è dovuto al Consorzio Rifiuti Basso Novarese quota parte di quei soldi vanno all'ASSA per pagare il servizio, se quei soldi vengono pagati con puntualità, vengono corrisposti con puntualità al Consorzio di Bacino, oppure se il Comune di Novara introduce un ritardo nel pagamento. E se sì, di quanti giorni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Zacchero.

Consigliere Franzinelli...

Allora facciamo rispondere l'Assessore alle domande poste dal consigliere Canelli e dal consigliere Zacchero.

ASSESSORE DULIO. Allora, dei 100.000,00 di maggior costo della mensa scolastica...

Passo alla seconda domanda. Minore introito da sanzioni è dovuto al fatto che effettivamente ci sono state minori sanzioni accertate.

Il rapporto con i parcheggi non lo capisco. Ci sarebbero dovute essere maggiori sanzioni...

Non riesco a capire il discorso del rapporto, nel senso che sulla parte del piano del traffico, gara, eccetera, ancora non c'è nulla di definitivo, quindi le violazioni al Codice della Strada nel 2014 sono quelle normali, relative anche agli anni precedenti. Evidentemente vi è stato un leggero calo nell'attività per quanto riguarda la irrogazione di sanzioni, che peraltro da un lato sarebbe anche un fattore positivo se corrispondesse a una maggiore attenzione dei cittadini nell'osservanza del Codice della Strada, perché effettivamente l'obiettivo dovrebbe essere quello di una maggiore correttezza da parte dei cittadini.

Nel momento in cui vi fossero maggiori parcheggi a pagamento e non vi fosse la corretta osservanza del versamento dell'importo dovuto da parte dei cittadini, è ovvio che ci sarebbe un aumento delle sanzioni. Però, questo lo vedremo poi nel momento in cui quest'attività sarà effettivamente realizzata.

Sul risparmio dell'illuminazione pubblica casomai do poi la parola al Vicesindaco.

Per quanto riguarda la quota di spese del Consorzio di gestione, il Consorzio di gestione è un organismo autonomo, un soggetto giuridico autonomo, che ha un suo bilancio, quello previsto dalla legge – che il consigliere Zacchero sa

perfettamente – come organo che deve gestire la raccolta dei rifiuti. Quindi il rapporto contrattuale tra il Consorzio e ASSA, quindi dovremo andare a verificare il bilancio del Consorzio per verificare quali sono le spese che sostiene, l'utilità del Consorzio, l'efficienza e quant'altro.

I pagamenti vengono fatti dal Comune al Consorzio, perché la fattura viene emessa dal Consorzio e poi il Consorzio paga a sua volta l'ASSA che è il soggetto che gestisce.

Settembre è già stato pagato dal Comune al Consorzio. Fino a settembre noi siamo a posto. In questo momento dovrei chiedere ad ASSA anche se effettivamente o periodicamente ha delle segnalazioni di una qualche vischiosità, chiamiamola così, nel pagamento delle fatture di ASSA ed è chiaro che questo mette comunque in difficoltà ASSA, come metterebbe in difficoltà qualunque altro soggetto economico. Noi, chiaramente, cerchiamo, come Comune, di essere sempre puntuali, tenuto conto di tutte le difficoltà finanziarie che abbiamo nel pagamento nei confronti del Consorzio, perché questo, a sua volta, sia puntuale nei confronti di ASSA. Ad oggi siamo arrivati a settembre, quindi sostanzialmente siamo nell'arco di un tempo di pagamenti che mi sembra ragionevole.

ASSESSORE FONZO. Se ho capito bene, il consigliere Zacchero chiede se ci sono già i primi effetti dell'introduzione degli impianti a LED in questo calcolo. Non ci sono, per la semplice ragione che non ci sono gli impianti a LED ancora, nel senso che gli unici impianti a LED collocati in misura non consistente sono quelli in alcune vie del centro storico.

Per il primo lotto dei 4000 i lavori sono stati aggiudicati provvisoriamente circa tre settimane fa. Quindi credo che a breve cominceranno i lavori relativi al primo lotto.

Sono in via di conclusione le procedure per l'aggiudicazione del secondo lotto, quindi l'avvio della fase di gara, eccetera. Quindi ora partiamo con il primo lotto, i

primi 2000 punti luce.

ASSESSORE DULIO. Per quanto riguarda le spese della mensa – poi c'è eventualmente il funzionario che può dare eventuali ulteriori integrazioni – di quei 100.000,00 il trenta per cento circa sono maggiori esenzioni e il resto è un'integrazione di quanto previsto, in quanto si è visto che la previsione era stata contenuta rispetto alle spese effettive e quindi sono circa 70.000,00 euro per quello che riguarda la spesa complessiva....

No, il bando è...

C'è anche l'Assessore.

ASSESSORE PATTI. Per quanto riguarda la ristorazione vale il discorso che abbiamo fatto per gli equilibri. Quando abbiamo fatto il bilancio di previsione, abbiamo previsto 1,2 milioni di euro e, come avevo detto in sede di equilibri, siamo stati ottimisti, nel senso che c'è il nuovo bando, c'è il risparmio, ma il nuovo bando parte da metà settembre, cioè da quando è iniziata la scuola, dal 15 settembre.

I dati oggettivi del risparmio li vediamo adesso, settembre, ottobre e novembre, su cifre reali e non su previsioni.

Quanto diceva invece il collega Dulio sulle esenzioni, questo vale in generale, nel senso che la spesa del Comune per la ristorazione scolastica copre, come sapete, sia le esenzioni, sia la quota di differenza sul costo pasto che le famiglie non pagano. Se sei in fascia massima paghi 480 e il Comune non deve integrare niente; ma se hai un ISEE più basso, paghi magari 360, o 250, quella quota la integra il Comune, cioè la cifra che il Comune ha a budget per le mense... ma questo da sempre, nel senso che il servizio di ristorazione non viene pagato completamente dalle famiglie, viene pagato dalle famiglie e integrato dal Comune.

Il risparmio vero, quindi la cifra annuale su 1,2 milioni – poi, in realtà, vedremo se è 1,2 milioni o 1.250.000 – si vedrà invece sul 2015.

Quindi da questo punto di vista, come dicevo, con gli equilibri, abbiamo fatto una previsione un po' ottimistica sul 2014, perché il bando è partito a metà settembre, quindi il risparmio si ha su tre mesi, rispetto invece all'anno totale. Questo è il motivo per cui abbiamo dovuto integrare.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. C'era ancora da rispondere.

ASSESSORE DULIO. Per quanto riguarda il consigliere Canelli, c'era il discorso del teleriscaldamento. Sostanzialmente, abbiamo inserito nel piano delle opere pubbliche le conseguenze contabili, quindi l'appostamento contabile di quella che è la linea di indirizzo della Giunta per chiudere questa partita e quindi per chiudere il rapporto con il soggetto con cui era stata fatta la concessione a suo tempo, relativamente alla realizzazione del teleriscaldamento, che sostanzialmente vede una chiusura a costo zero di questa partita, in quanto il rapporto contrattuale si chiuderebbe con l'acquisizione a favore del Comune della parte di impianto realizzata, della tubatura realizzata e con la chiusura di tutti i rapporti contrattuali.

Il valore di 1,5 milioni che vedete sulla parte della spesa è il valore di costruzione del bene; è stato messo come riferimento contabile in questo momento di quell'importo. Sarà sottoposto ad una perizia, però il principio di fondo, cioè che questa partita si chiude con un identico importo sia nell'investimento, sia nel finanziamento dell'investimento, rimarrà indipendentemente dal valore effettivo del bene...

Esattamente, pari e patta.

(Esce il Sindaco – presenti 26)

PRESIDENTE. Risponde l'assessore Rigotti.

ASSESSORE RIGOTTI. I 130.000,00 fanno riferimento a un teorico maggior onere – dico teorico e mi spiego – in quanto a settembre pensavamo di dover introdurre sulla prestazione del trasporto pubblico una ulteriore di riduzione a seguito delle riduzioni dei conferimenti regionali, che nel 2014 avrebbero dovuto passare da 4,7 milioni a 4 milioni. Quindi l'importo dei tagli che avremmo dovuto inserire nell'ultimo triennio del 2014 sul trasporto pubblico era nell'ordine di 130.000,00 euro. Però, in pari data, cioè recentemente, l'Assessorato regionale ha informalmente comunicato in una riunione, peraltro pubblica, con aziende di trasporto, Comuni, eccetera, che la Regione ricostituirà questo fondo, cioè sostanzialmente non eseguirà questo taglio di 700.000,00 euro, ma integrerà le risorse dell'annualità 2014 con 400.000,00.

Per cui, al momento, per poter chiudere i conti del contratto con SUN, noi dobbiamo coprire il servizio che SUN comunque farà, contrariamente alle previsioni di taglio, ma noi sappiamo già che dalla fine di novembre, quando la Regione – così ci ha comunicato – approverà il suo bilancio, avremo una maggior disponibilità di 400.000,00 euro che andrà a compensare questa nostra esposizione.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. C'era prima il consigliere Zacchero che mi aveva chiesto di intervenire per un'eventuale ulteriore domanda, però rinuncia e quindi do a lei la possibilità di farlo, però taglierò gli interventi.

CONSIGLIERE CANELLI. Ho capito, ma io devo capire. Io devo andare a votare una roba e la devo capire, Presidente.

PRESIDENTE. Ha ragione. Allora facciamo una cosa, non facciamo più Commissioni e facciamo i Consigli. Prego.

CONSIGLIERE CANELLI. Ho capito, però in Commissione non c'erano le

risposte...

Lei c'era in Commissione, Presidente? Se c'era, si sarebbe accorto.

Io non ho capito, quindi voi questi 130.000,00 euro li mettete sul bilancio perché avete intenzione di fare servizi che invece avevate immaginato di non fare a seguito del taglio regionale. E che tipo di servizi sono? Visto che avevate già immaginato di non farli da qui alla fine dell'anno? Adesso cosa aggiungete per poter utilizzare questi 130.000,00 euro? Che giustifichi il fatto che utilizzate questi 130.000,00 euro. Perché io penso che la programmazione la fai a inizio anno. Se a inizio anno già sapevi che non avevi 130.000,00 euro, ti sei calibrato con i servizi senza avere questi 130.000,00 euro e adesso ti dicono: "No, te li diamo questi 130.000,00 euro", però dovete giustificare la spesa di 130.000,00 euro, immagino. Quindi che tipologia di servizi andrete a fare in più rispetto a quanto programmato, tali da giustificare la spesa di 130.000,00 euro? Questo volevo capire.

ASSESSORE RIGOTTI. Con SUN noi abbiamo un contratto che, come si sa, è scaduto nel 2013 e a cadenze, mi sembra, trimestrali, viene fatto un contratto in obbligo di servizio, cioè viene fatto un contratto che segue man mano i periodi trimestrali.

Nella previsione, adesso non ricordo esattamente a cosa corrispondeva questo taglio di 130.000,00 euro, c'erano dei tagli che riguardavano il servizio domenicale e tagli che riguardavano la riduzione del servizio delle corse delle 6.00 di mattina e delle 20.00. Sostanzialmente, per rientrare all'interno di quel taglio di 130.000,00 euro, che era necessario per stare nelle risorse, avevamo pensato di ridurre la corsa delle 6.00 di mattina e delle 20.00, cosa che invece abbiamo mantenuto nella previsione, che si potessero coprire con queste maggiori risorse che la Regione ha previsto di consegnarci.

Quindi continuiamo a fare questo servizio fino alla fine dell'anno, mantenendo le corse delle 6.00 di mattina e delle 20.00; dobbiamo coprirle con 130.000,00 euro,

ma sapremo che avremo dalla Regione le coperture di questo maggiore onere.

PRESIDENTE. Grazie Assessore.

Consigliere Canelli, è soddisfatto?...

ASSESSORE RIGOTTI. Credo domani, dopo dopodomani. Non c'è un atto formale, ma c'è un impegno formale dell'Assessore regionale, lo ha dichiarato in due riunioni pubbliche in Assessorato regionale e lo ha dichiarato anche qui nell'incontro con la Provincia, in cui ha sostenuto che la Regione coprirà una quota di quei tagli e l'ordine è intorno ai 400.000,00 euro. Questo è il valore.

CONSIGLIERE CANELLI. E se per caso non dovessero arrivare, abbiamo un piano B per coprire questi 130.000,00 euro, visto che li mettiamo a bilancio, oppure no?

ASSESSORE RIGOTTI. Ce l'hai nella spesa, ma auspicabilmente...

CONSIGLIERE CANELLI. No, ma la copertura sto dicendo...

Parlo per esperienza, perché avendo fatto in Provincia... avendo sentito più volte dalla Regione che arrivavano i soldi e poi non arrivavano, anzi li tagliavano, usiamo un certo tipo di precauzione.

PRESIDENTE. Grazie.

Consigliere Franzinelli, lei aveva chiesto di intervenire per un intervento, vero? A lei la parola, consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie Presidente. Ben vengano le domande preliminari che vi sono state, perché hanno evidenziato già alcuni dubbi

che rimangono e alcune questioni che saranno sicuramente riprese dopo.

Tanto per anticipare, è chiaro che quello che era venuto fuori in Commissione ulteriormente si ripete qua. La questione teleriscaldamento non è una questione che possiamo ritenere finita, ma che sicuramente dovrà essere riaffrontata e magari in sede di Commissione un'altra volta, ma io credo che quando si dice, Assessore, che è una questione di questo tipo, che ha comunque cifre di questa consistenza, si definisce pari e patta una questione con l'interlocutore che ha eseguito i lavori, sul pari e patta vorremmo sapere qualcosa in più, vorremmo sapere se vi erano possibilità perché non finisse pari e patta, ma che magari portassero maggiori vantaggi al Comune di Novara.

Comunque, in ogni caso, vi è stata una sorta di mancanza di informazione che credo sia censurabile. A parte questo argomento, che poi sarà sicuramente ripreso, ho cercato di dare una lettura a questo assestamento di bilancio. Io credo che la lettura che possa essere data in linea generale è che non vi sia, o vi sia veramente scarsa programmazione, incapacità di programmazione da parte di questa Amministrazione, soprattutto per quanto riguarda le voci più consistenti, quindi sostanzialmente le azioni più consistenti che l'Amministrazione dovrebbe mettere in campo.

Parto, per esempio, dal maggior gettito della Tari. È vero, Assessore, che a fronte di questo maggior gettito sarà tutto ritarato nel 2015, ma ciò non toglie che quest'anno abbiamo incassato quasi un milione di euro in più, semplicemente perché evidentemente questo milione di euro in più di Tari non era stato programmato. Oppure, non voglio essere malizioso, si è voluti essere molto di manica larga nel cercare di stabilire le tariffe della Tari, in modo tale che comunque si chiedesse un credito ai cittadini novaresi.

Quel milione di euro in più è un credito che ogni novarese tira fuori dalle tasche per dare al Comune e poi nel 2015 si rivedrà cosa. Assessore, non penso sia, in questo periodo storico, in questo momento in cui le difficoltà colpiscono tutti, un

bel modo di agire. Perché delle due, l'una: o non siete in grado di stabilire quanto bisogna incassare, se no lo avete fatto apposta e se l'avete fatto apposta è grave.

La mancanza di programmazione si evince da altre voci. Mancanza di introiti per sanzioni al Codice della Strada. Non dico lei, Assessore, ma sicuramente una delle caratteristiche almeno iniziali di questa maggioranza è che i bilanci che l'Amministrazione di prima aveva ammesso in essere, erano bilanci che portavano voci poco realizzabili e una era questa, secondo le accuse lanciate ai tempi. Qui ci troviamo che dopo aver riformulato tutti quelli che erano gli introiti da sanzioni del Codice della Strada, ci troviamo con quasi mezzo milione in meno, 400.000,00 euro in meno, che contano. Noi l'abbiamo chiesto anche in Commissione e poi, anche qua, sarà un tema da riaffrontare, ma tutta la questione di recupero delle somme non riscosse, tra virgolette, dell'evasione, se possiamo considerarla così, comunque tutte le cifre che erano state preventivate e che non vengono riscosse, a che punto siamo? Non se n'è più parlato. Certo che vorremmo avere dei dati anche su queste.

Proseguo. Sul TPL, su questi 130.000,00 euro in più forniti alla SUN, abbiamo già sentito, ma anche su questo vorremmo avere qualche idea in più.

Ci troviamo qua a parlare di un bilancio, di un assestamento di bilancio con temi che saltano fuori un po' in Commissione in modo vago, un po' adesso in modo altrettanto vago. Ma la città ha bisogno di capire in che modo si amministra, soprattutto su tematiche di questo tipo. Il trasporto pubblico locale è una di quelle. Vorremmo capire i servizi che vengono forniti a fronte di trasferimenti che forse arriveranno, forse non arriveranno, in parte vengono compensati. Le corse di cui lei parlava, lo sappiamo adesso, improvvisamente, perché lo chiediamo, sappiamo che vi sono delle cose che magari verranno rimesse in funzione.

L'assessore Ponzo è andato via; lui era già caduto in un errore di questo tipo, quando ha fatto il bando – che è andato deserto – per la copertura fotovoltaica degli edifici comunali. È andato deserto perché è arrivato con tanti mesi dopo, quando ormai i vantaggi economici, i vantaggi normativi non erano più utilizzabili, quindi

tutti pensavamo che potesse essere un'idea realizzabile e non è stata realizzata perché fuori tempo massimo l'Amministrazione ha presentato il bando.

Con l'illuminazione a LED siamo a questi livelli. Quando è stato preventivato e quando è stato fatto il bilancio, si pensava di avere un risparmio già da quest'anno. Evidentemente una serie di ritardi e anche oggi sentiamo che il bando verrà ultimato nei prossimi giorni, nelle prossime settimane, siamo alla fine dell'anno e di questo bando, salvo qualche cosa in centro città, non è stato fatto niente.

Di conseguenza, ci troviamo con 300.000,00 euro di bollette in più da pagare, che pagheranno, anche in questo caso, per l'inerzia di questa Amministrazione, i cittadini novaresi.

Arriviamo alle ultime due voci, perché poi veramente sarebbero tante quelle da contestare, soprattutto da contestare a fronte di quanto era stato, in modo così enfatico, annunciato da questa Amministrazione.

Mensa scolastica. Vorremmo capire bene, Assessore, questi aumenti di costi, questo trenta per cento di esenzioni da dove arrivano, se questi altri 70.000,00 euro sono costi in più rispetto a quanto era stato pensato di spendere. Ma non sapevate che si partiva adesso con il bando, quando avete fatto il bilancio preventivo? Non sapevate i tempi? Ma torniamo al discorso di prima, evidentemente i tempi per voi sono un optional; un optional che costa ai cittadini di Novara. Più ritardi avete – e qui di ritardi ne state accumulando tantissimi – nel portare avanti quello che avete annunciato, che sono azioni in parte anche condivisibili, più ritarderete e più i cittadini novaresi pagano. Ma di questo evidentemente importa a voi poco.

50.000,00 euro in meno per l'assistenza agli anziani. Ci è stato detto in Commissione che sono 50.000,00 euro in meno perché ormai la tendenza da parte delle famiglie è per un'assistenza in casa attraverso le cosiddette badanti, per cui viene dato una sorta di contributo, non viene fatta l'assistenza domiciliare diretta da parte dell'Amministrazione. Il totale di questa partita sono 50.000,00 euro in meno spese dall'Amministrazione.

Perché la famiglia non usufruisce più, o non vuole più usufruire dell'assistenza domiciliare agli anziani? Quali motivi portano a questa scelta? Quale servizio viene dato? Vi sono problemi con il servizio? Vi sono costi per quanto riguarda le famiglie che alla fine sono superiori rispetto a quanto preventivato? Anche di questo non sappiamo nulla.

Potremmo andare avanti, le voci sono tante. Vi sono contributi dati gratuitamente per i trasporti, abbonamenti gratuiti per i trasporti scolastici all'ex campo TAV; vi sono minori spese per i minori in comunità e vorremmo anche qui capire il perché. Vi sono tante domande che rimangono senza risposte.

In Commissione le risposte sono state vaghe, lacunose, rimandavano a successive Commissioni, in parte rimandavano a questo Consiglio comunale. Ci troviamo davvero davanti allo specchio di quello che è l'amministrazione di questa città, una totale mancanza di programmazione, che porta a ritardi esagerati, che porta a costi decisamente alti per tutta la comunità novarese, che porta sostanzialmente ad avere un bilancio preventivo – soprattutto in voci importanti – un bilancio che man mano viene variato e che, alla fine, non corrisponde alla realtà e la realtà, purtroppo, è sempre più nera per tutta la città di Novara, proprio a fronte di quanto voi ci state prospettando. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Franzinelli.

Consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERE MOSCATELLI. Presidente, enuncio con grande chiarezza che questo bilancio che indica il default completo di questa Amministrazione. Basta pensare al tono con cui l'assessore Giulio l'ha presentato, un tono sommesso, leggero, senza alcuna enfasi, perché è un bilancio che dichiara che onestamente questa Amministrazione non ce la fa più. Siamo al default. E lo andiamo a dimostrare, perché le parole devono essere sempre sostenute dalle cifre.

Questo è un bilancio che pareggia oggi sulla parte corrente per circa 900.000,00 euro. Sapete perché pareggia? Perché abbiamo sottratto dalle tasche dei novaresi più soldi di quelli che essi dovevano pagare per il servizio erogato.

Nettezza urbana, chiamiamola raccolta rifiuti, chiamiamola con i termini più semplici, tanto che l'Assessore dice: "Il prossimo anno restituirò qualcosa". Eh no, Assessore, non si amministra così, assolutamente. Noi siamo andati a prelevare nelle tasche dei novaresi ciò che i novaresi non dovevano, perché si paga per un servizio ricevuto, in base al costo reale di quel servizio. Qui i novaresi hanno pagato di più. In un momento di grave crisi economica che attraversa questa città, tanto che si è parlato in questi giorni – in maniera impropria e poi lo vedremo in altre sedi – che abbiamo avuto ottanta occupazioni abusive in questi ultimi due o tre anni. Questo indica la situazione di grave disagio di cui soffre questa città e noi siamo andati a chiedere più soldi ai commercianti, al libero cittadino, al professionista. Poi glieli restituirò nel 2015, chissà come, quando e vedremo.

No, Assessore, questo vuol dire che non ci siamo. È chiaro che lei è in default, che il suo bilancio è in default. Ma non solo. Che cosa abbiamo fatto di più? Per scelleratezze, questa volta lo dico io per scelleratezze, caro amico Reali, per scelte scellerate che sono state fatte da questa Amministrazione.

Questa Amministrazione ha fatto dei percorsi gridando scandali, contro scandali e a che cosa siamo arrivati? A un indebitamento di questa Amministrazione di 19 milioni di euro. Questa è la realtà. Non solo non abbiamo diminuito la spesa, l'abbiamo sempre incrementata, ma non solo, siamo riusciti a indebitare questo Comune nell'asestamento che oggi portate e che voterete, di ben 19 milioni di mutui che dobbiamo pagare. Scelta o non scelta, conseguenza o non conseguenza, questa è la realtà agli occhi dei novaresi: 19 milioni di euro da pagare di mutuo. Gravissima situazione che va a incancrenirsi su una situazione già fortemente critica.

Tagliamo dove non è opportuno tagliare. Non innoviamo. Questa

Amministrazione continua a gestire senza innovare la gestione dei propri servizi e quindi, sostanzialmente, vivendo alla giornata: “Mi serve 100? Vado a cercare nelle tasche dei novaresi 100. Cioè tributi e imposte per coprire quello che mi serve”.

Non abbiamo visto assolutamente una innovazione gestionale da parte di questa Amministrazione. C'è una staticità e questo è terribilmente pauroso in un momento così grave come quello che stiamo vivendo.

Tale staticità per cui se mi manca 100, vado a prendere 100 nelle tasche dei novaresi, non vado ad attivare dei percorsi che mi consentano di recuperare le risorse che intanto sono là accantonate e che dovrei andare a recuperare, lo citava giustamente il collega Franzinelli, abbiamo milioni, o abbiamo il coraggio di dire che quei milioni non li recupereremo mai, o mettiamo in atto operazioni che siano idonee al loro recupero. Nulla è stato fatto da parte di questa Amministrazione su un tale percorso. Oppure innoviamo la gestione dei servizi, in modo che garantiamo una qualità di servizi, ma con una innovazione che ci possa portare anche ad una riduzione delle risorse necessarie per gestire questi servizi. Nulla. L'assenza totale. Ci siamo impegnati due anni: Piazza Martiri la facciamo o non la facciamo? Ci mettiamo 2 milioni, 1 milione, 500? Ci siamo persi in queste cavolate mentre la città sta morendo! Ci siamo persi alla ricerca di che cosa? Di fare la cena con l'autore che ha vinto il premio Campiello. Bellissimo! Tutto bellissimo! Ma mi chiedo se queste sono le risposte che i novaresi attendono. Come abbiamo risolto i problemi dei piccoli commercianti? Con quale innovazione? Con quale idea? Zero!

In più, abbiamo un debito che aumenta, che è stato incrementato. E poi cosa ci inventiamo? Ci inventiamo cifre, onestamente non attendibili, messe a bilancio. Assessore, io mi meraviglio di lei, perché lei è un libero professionista riconosciuto in questa città. Non mi si può mettere un dato che non ha neanche una perizia a sostegno di quel dato. Ma mettiamo le cifre così, a capoccia? Come diremmo alla romana. Cioè senza un'attendibilità. Faccio riferimento al milione mezzo di teleriscaldamento. Abbiamo scelto lì, non si sa perché, che avevamo tutti i diritti,

credo, visto che la società che doveva realizzare il progetto che si è ritirata, ha disdettato il contratto, lì avevamo tutti i diritti di escutere la fideiussione. No, 2,3 milioni di euro di fideiussione e non ce n'è fregato niente, per portare a casa 1,5 milioni di tubazioni che... Boh! Sono state già realizzate da alcuni anni quelle tubazioni. Come saranno? In che condizioni? Che cosa abbiamo fatto? Niente. Portiamoci a casa 1,5 milioni di tubazioni, non so per quanti metri queste tubazioni le abbiamo. Non abbiamo un valore e mettiamo a bilancio in assestamento questi dati, questi valori. Ma come li stiamo mettendo i numeri in questo bilancio? Io sono fortemente preoccupata di come li stiamo inserendo.

Così come sono fortemente preoccupata per le 130.000,00 euro, inezia su un bilancio di tot milioni del SUN. Io sono fortemente preoccupata, Assessore, per tutto ciò che accadrà in questa città, dal momento che passerà l'appalto dei parcheggi, perché c'è la confusione totale, ma lo dimostreranno i fatti, non le mie parole. Ma sono preoccupata perché lei mi dice: "Io ho messo una maggiore spesa di 130.000,00, perché tanto mi hanno assicurato che 130.000,00 me le daranno". Assessore, ma qui siamo alla vaghezza del dato e del numero. Perché 130 e non 140? Su quale base? O è il default, il disavanzo che dai numeri viene fuori oggi dalla gestione della SUN, quei 130.000,00? Perché se fosse dalla gestione attuale della SUN, c'è qualche problema da chiarire e da specificare.

Ma è possibile, ancora oggi, a norma di legge, che andiamo avanti con un contratto trimestrale? È possibile, dopo oltre un anno, vado a memoria, che è stato disdettato, ricusato il contratto dalla SUN, noi abbiamo accettato e ad oggi non abbiamo una soluzione sulla gestione di questo servizio?

Lei sa benissimo che la legge non mi consente di gestirlo in house questo servizio. Adesso noi abbiamo escogitato i tre mesi per tre mesi. Siamo sull'ordine della trasparenza? Siamo sull'ordine della precisazione? Siamo sull'ordine della gestione di un servizio? Io ho grossi dubbi.

Concludo con l'ultimo dato che dovrebbe preoccupare tutti, non solo Silvana

Moscatelli. Assessore, ma lei quando ricostituirà l'avanzo dei 4 milioni che dobbiamo ricostituire, perché abbiamo sottratto quei 4 milioni all'Amministrazione, in base alla famosa lettera della Procura della Corte dei Conti? Noi abbiamo tre anni di tempo per ricostituire. Credo che stiamo andando verso il termine. Ma lei oggi ha gravi problemi, gravissimi problemi, perché abbiamo delle criticità che non sono state risolte. Per esempio, cito un numero, Assessore, che non mi è sembrato evidenziato in assestamento, o perlomeno non l'ho trovato. Noi abbiamo una riduzione delle entrate patrimoniali, che non dipendono solo dalla piscina scoperta dello Sporting che non ha funzionato, o dalla piscina scoperta di Via Solferino che per le condizioni climatiche non ha funzionato e quindi è corretto avere una minore entrata...

Dopo che avete dato tutte le indicazioni all'Assessore, io riprendo il discorso...

Sì, però non si può sentire il dirigente e la segretaria bisbigliare.

L'altro suo problema io l'ho trovato nelle minori entrate dovute al fatto che il patrimonio, di oltre 30 milioni, che noi abbiamo dato alla Fondazione Coccia, ha ridotto le nostre entrate, evidentemente, per quanto riguardava gli affitti. Non mi sembra di aver notato nell'assestamento una riduzione rispetto a questa minore entrata... facciamo il Coccia, facciamo la sede dell'Unione, eccetera, insomma varie criticità, perché abbiamo ceduto del patrimonio alla Fondazione. Abbiamo risolto, forse, non lo so, il problema della Fondazione, ma abbiamo aggravato una serie di problemi che pesano tutti sull'attuale Amministrazione.

(Intervento fuori microfono)

Mi sta segnalando, Presidente? La ringrazio comunque perché mi ha richiamato all'ordine. Ubbidisco, come disse Garibaldi. Onestamente, però, continuo a sostenere che questi bilanci sono il prodotto di alchimia: dieci li metto di

qua, dieci li metto di là, cinquanta li metto di qui, trenta li metto di là, ma non – giustamente, come diceva il collega – di un’attività di programmazione che ci faccia sperare per il futuro.

Non possiamo gestire questa città con: “Mi servono 30 e li richiedo ai cittadini”, perché a forza di richiedere le tasche dei novaresi sono vuote. Grazie Presidente.

(Entrano i consiglieri Coggiola e Arnoldi – presenti 28)

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliera Moscatelli.

Consigliere Pronzello.

CONSIGLIERE PRONZELLO. Grazie Presidente. Do una lettura non del bilancio, perché credo sia stato ampiamente illustrato dal nostro Assessore, che ha delega nel relazionare in questo Consiglio dell’esito della raccolta dati avvenuta su tutte le parti dirigenziali del Comune, quindi – con il parere poi anche dei revisori dei conti – fornire tutti i dati necessari per illustrare il bilancio.

Io vorrei fare più un’analisi politica. Mi fa piacere che dal torpore decennale, chi siede oggi nei banchi della minoranza si renda conto che la città di Novara ha dei problemi. Proprio per l’analisi che abbiamo fatto in questi giorni in Commissione e in riunioni di maggioranza, mi sono reso conto che il settanta per cento del tempo che ho vissuto come Consigliere comunale, l’ho dedicato alla risoluzione di problemi eredità di dieci anni di torpore assoluto, sonno amministrativo, che ci porta oggi a risolvere tutto l’elenco delle cose che giustamente la consigliera Moscatelli e prima ancora il consigliere Franzinelli hanno evidenziato come elementi di difficile comprensione nei dati del bilancio attuale. E sono proprio questi i problemi che abbiamo risolto in questi anni di mandato.

Ripeto, il settanta per cento del tempo l'abbiamo dedicato a queste vicende. La SUN, dimenticata da un contratto che non stava in piedi e al quale si è dovuto porre rimedio. Oggi evidentemente ci sono ancora delle parti che devono essere migliorate, ma mi sembra che la cosa possa funzionare.

Il parcheggio è stato lasciato lì, con dei problemi gravi. Continuo l'elenco, giusto per ricordare quello che è stato detto anche prima. Tutto questo diventa un'eredità di 19 milioni di debito, a cui si deve ricorrere con un mutuo. Certo, per forza, dovendo mettere dei cerotti, si fa ricorso a delle risorse perché ci sono delle disponibilità, quindi mutui. Ma per risolvere i problemi, non per creare qualcosa di nuovo. L'elenco lo continuo. Abbiamo detto SUN, parcheggi, l'ASSA, un carrozzone abbandonato, le case popolari, le morosità, abbiamo un Assessore impegnato sul campo che quest'estate ha avuto anche dei problemi personali, proprio per la risoluzione di queste cose. Le mense, le morosità le abbiamo affrontate. È stato ricordato il foto voltaico. Sei mesi per fare un bando. Evidentemente in ritardo, ma non perché l'ha scelto questa Amministrazione, ma perché le leggi nazionali prevedevano di fare delle cose prima, ma non c'eravamo prima. L'Assessore ha potuto fare quello che doveva fare in sei mesi appena insediato. Evidentemente è arrivato in ritardo, ma se avesse trovato qualcosa prima, avrebbe continuato l'azione amministrativa. Non c'era nulla.

La Fondazione Coccia, altro bel numero, un altro numero da circo. Una Fondazione abbandonata a se stessa con dei debiti strutturali. Come si pone rimedio? Mandando in galera chi l'aveva amministrata? No. Si cerca di trovare un rimedio. L'abbiamo trovato.

La Tari. Sì, è vero, nella gestione diretta con i cittadini novaresi, probabilmente abbiamo fatto un'operazione che non crea danni, perché la Tari forse è un esempio chiaro di tassazione diretta, utile a tutti i cittadini. Io sono convinto che sia i cittadini nelle loro proprietà, nelle loro abitazioni residenti, sia chi opera commercialmente e artigianalmente nella città di Novara, in questa tassa ritrova

comunque un'equità ed è grossa questa cosa, perché una tassa non può essere equa per definizione. Perché dico equa? Perché, comunque, se si va a vedere quanto costerebbe la gestione di ciò che produciamo come spazzatura, costerebbe sempre di più che conferire con il servizio attivato nella città di Novara. Cioè quello che ci costa il servizio è inferiore a quello che ci costa personalmente dover provvedere noi stessi alla consegna di quello che produciamo.

Quindi non possiamo parlare di cinquanta, cento in più o in meno. È un calcolo che viene fatto, un calcolo con dei parametri. Ne possiamo prendere mille, ma alla fine comunque oggi spendiamo meno di quello che ci costerebbe personalmente portare fisicamente tutti i giorni da qualche parte l'immondizia che produciamo. Di questo ne sono convinto, dati alla mano.

Il teleriscaldamento è l'ultima delle sciagure che arriva finalmente alla luce. Per fortuna che è terminato che è terminato prima di cominciare, perché se no avremmo avuto un altro Sporting, un altro parcheggio di Largo Bellini e via dicendo. Quello si è fermato prima. Dobbiamo soltanto registrare l'ennesimo insuccesso di un progetto di finanza, non so se studiato male, condotto male, gestito peggio, ma di fatto è l'ennesimo esempio che non va a buon fine.

Torno a ripetere, dieci anni di torpore. Sono contento che oggi la minoranza si renda conto di tutto questo e solleciti chi oggi sta governando a fare attenzione. Beh, sì, grazie.

Concordo sul fatto che probabilmente un po' più di coraggio in un momento di crisi come questo potrebbe essere utile alla città. Però, sono altrettanto certo che da questi anni di Amministrazione, danni gravi, cioè altri 19 milioni di debito non verranno prodotti. Di questo ne sono convinto, perché le cose che vengono fatte sono fatte in coscienza, con l'attenzione a non distruggere ciò che verrà dopo.

Ritengo che questo bilancio possa essere tranquillamente votato, perché corretto nelle sue parti sostanziali e tecniche. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Pronzello.

Consigliere Diana.

CONSIGLIERE DIANA. Grazie Presidente. Il collega Pronzello ha delineato sicuramente un quadro che è reale e politicamente accettabile nei ragionamenti che sono stati portati a supporto del suo intervento, soprattutto quando si fa riferimento a ciò che ha prodotto in questa città, ma io credo nel settanta per cento dei casi a livello nazionale, i rapporti tra privati ed Enti locali per quanto riguarda gli investimenti a conduzione in convenzione.

È vero, molto, troppo non è andato a buon fine e i Comuni, per questo, si sono trovati ad avere ulteriori difficoltà rispetto a un andamento negativo nell'economia di carattere nazionale e mondiale.

Quindi un momento davvero brutto per tutti. In questo momento così brutto si è inserita questa prassi che, a mio modo di vedere, ha prodotto solo danni, almeno nella stragrande maggioranza dei casi. Io su questo desidero dire la mia, per quanto riguarda proprio nell'ultima scoperta o non scoperta, la questione teleriscaldamento, l'ho detto in altre occasioni, la giudicavamo già una sciagura dal punto di vista della scelta di una modalità di portare acqua calda all'interno delle abitazioni con una energia che nulla aveva a che vedere con le energie ecologicamente sostenibili, ma soprattutto innovative. Consideravamo quell'impianto già un disastro appena nato, soprattutto noi che abitavamo in quella zona. Però, io ci tengo su questa questione a chiarire quanto ho avuto già occasione di fare nella scorsa Commissione. Ho espresso preoccupazione per quanto riguarda la partita presa in carico del bene all'interno del bilancio, i tubi sottostrada, sottoterra. Di quella vicenda io credo che sia giudicabile, almeno da parte mia, per due aspetti, uno è quello prettamente politico e ne do una valutazione non positiva, perché penso a quello che è il mio ruolo, penso a quella che è la mia appartenenza alla maggioranza che sostiene la Giunta, che ha ritenuto di dover procedere in un certo modo, adducendo delle

ragioni anche condivisibili, però sicuramente è mancata la possibilità e le occasioni per poter capire meglio, per poter condividere tale scelta, soprattutto per avere la possibilità di affrontare la questione in un modo più consapevole, soprattutto – e sono queste poi le preoccupazioni che io ho espresso in Commissione la volta scorsa – se c'è connessione rispetto a quanto è stato deciso in Giunta con diritto e politicamente con correttezza, perché è il loro ruolo, tocca a loro, le responsabilità rispetto a questo sono le loro, come quella del RUP in questo caso, perché approfondendo e andando a guardare un po' più nelle pieghe di tutta la questione, da parte della Giunta, è stato messo in condizioni il RUP di poter procedere a una trattazione che portasse alla sospensione, o quantomeno al fermo di una questione che da troppi anni pendeva e della quale eravamo già convinti tutti non ci fosse nessuna ragione per andare avanti, per problemi di carattere economico da parte delle aziende costruttrici e perché – lo dicevo prima – obiettivamente questa era un'operazione che non valeva assolutamente la pena di portare avanti.

Quella Commissione di cui parlavo prima, con il bilancio, io ho chiesto in maniera precisa, anche cercando di capire in anticipo le risposte che mi sarebbero state poi date. Siccome le risposte che ho avuto mi hanno fatto intendere che l'operazione, 1,5 milioni nella partita di bilancio è un'operazione strettamente contabile, una presa in carico al patrimonio del Comune di quel bene, naturalmente ci deve essere la contropartita come bilancio vuole, manca... e mi è stato assicurato che il valore che oggi è dichiarato di costruzione, perché a fronte di una non possibilità, ma credo difficoltà di perizia immediata rispetto a quello che c'è sottoterra, allo stato di manutenzione, di effettiva efficienza di quell'impianto, resta difficile riuscire a quantificare con perizia. Mi è stato assicurato che la perizia presto verrà fatta. Di conseguenza, ciò che oggi abbiamo dichiarato come valore di costruzione, 1,5 milioni, potrebbe poi essere aggiornato e messo in realtà di valutazione nel momento in cui la perizia verrà fatta.

Ho il parere positivo dei revisori dei conti rispetto alla composizione del

bilancio di assestamento. Quindi per quanto mi riguarda credo che posso superare quelle preoccupazioni che mi avevano un po' messo in ansia, quando con poco tempo e con poche informazioni ho appreso di tutto questo.

Per quanto mi riguarda, esprimendo tecnicamente un parere positivo, quantomeno illuminato per me in questo momento, dal punto di vista politico ritengo che il tutto sia censurabile e credo che non si debbano più ripetere situazioni di non informazione, o comunque di informazione in così breve tempo, che non permettano al Consigliere comunale, quindi alla dignità del Consigliere comunale di poter essere cosciente davvero di quello che viene a fare poi in Consiglio comunale. Grazie Presidente.

(Esce il Presidente Bosio)

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE GATTI

PRESIDENTE. Grazie Diana.

Ha la parola la consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERE ARNOLDI. Chiedo scusa sono arrivata un po' in ritardo alla seduta di oggi, però avevamo partecipato alla Commissione, dove abbiamo sentito la relazione dell'Assessore e penso più o meno sia la medesima.

Ho sentito le valutazioni politiche fatte dai colleghi che mi hanno preceduto, in particolare di maggioranza. Non posso negare che l'atteggiamento che oggi sento che emerge da queste posizioni mi provoca un non banale stupore. Perché per chi avesse partecipato invece alla Commissione in oggetto, quella che ha preceduto questa seduta, si sarebbe senza dubbio accorto che sia all'interno della maggioranza che all'interno della minoranza del Consiglio comunale, il livello, non di scontro politico, ma di preoccupazione rispetto a determinate iniziative prese dall'Amministrazione comunale in questi mesi, era effettivamente elevato.

Non si trattava tanto di un ragionamento basato su uno scontro politico, o meglio, su posizioni di parte, ma su effettive preoccupazioni. Una di queste l'ha citata il collega Biagio Diana. Io sono sollevata dal fatto che lui abbia ricevuto rassicurazioni circa questa pratica del teleriscaldamento che ci siamo trovati tra capo e collo nelle pieghe del bilancio. Personalmente queste rassicurazioni non le ho ricevute. Probabilmente non faccio parte della maggioranza degli eletti e non ho avuto modo di avere rassicurazioni ulteriori in merito e quindi considero ancora oggi quella pratica un pericolo. Non sto facendo un'accusa, non ho certezze. Io definisco quella pratica un pericolo, perché nel momento in cui noi, come Consiglieri comunali, non siamo stati in grado di esaminare un tema come quello della mancata realizzazione del teleriscaldamento, va bene, ma addirittura la rinuncia da parte del Comune di Novara a qualsiasi atto di contenzioso, che può essere anche una scelta corretta, mi viene una battuta, visto come sono finiti i contenziosi negli ultimi tempi per il Comune di Novara, forse... Però, questa sarebbe un po' ironia, perché facciamo il contenzioso con lo Sporting perdiamo 14 milioni, facciamo il contenzioso con il dipendente cosiddetto fannullone e perdiamo ancora dei soldi. Forse il livello di conflittualità di questo Comune avrebbe bisogno di una regolatina.

Ciò detto, io non so da cosa la maggioranza tragga la convinzione che sia corretto non procedere. Io questa convinzione non ce l'ho, né da una parte né dall'altra e mi aveva confortato sapere che i colleghi della maggioranza durante la Commissione provavano quel mio stesso stato d'animo. Ora, evidentemente è successo qualcosa. Evidentemente ci sarà stata una Commissione solo per pochi, o saranno state fornite delle spiegazioni ulteriori, che io però oggi, come Consigliere comunale di minoranza non ho ricevuto, per cui quella posizione di perplessità permane e mi piacerebbe tanto che qualcuno mi convincesse del contrario, perché nel momento in cui io attribuisco un valore a un manufatto senza avere la contezza e lo stesso consigliere Biagio Diana mi ribadisce che siamo alla posizione di allora,

cioè la perizia non c'è ancora, abbiamo il segretario generale che ci ha detto che probabilmente la perizia sta dicendo che forse il valore di quell'opera è inferiore di tanto al milione mezzo che abbiamo scritto lì. Però, se permettete, un conto è ragionare sui probabilmente, un conto è a ragionare sui numeri veri. Questo è un dato che francamente lascia perplessi. Ma soprattutto lasciano perplesse le modalità di azione di questa Amministrazione.

Io ho ascoltato con grande piacere la bella immagine della città di Novara che ci ha regalato il consigliere Pronzello. Ovviamente, lui ha le sue idee, è giusto che le abbia, ci mancherebbe altro, però onestamente oggi, considerare sempre e comunque il male, dopo tre anni e mezzo di Amministrazione a guida Ballarè, considerare ancora oggi i problemi di questa città collegati al decennio precedente, andate pure avanti con questo modo di giudicare quello che state facendo, ma il rischio grosso che state correndo è di essere quantomeno poco credibili. Perché queste cose poi, alla fine, i cittadini le vedono; vedano, ad esempio, che questa è un'Amministrazione che più di un anno fa ha deciso di raddoppiare il numero dei parcheggi a pagamento. Poi, i cittadini non ne hanno più sentito parlare. Improvvisamente ci sono gli omini che stanno dipingendo le strisce blu. Giustamente cittadini dicono: "Ma allora quella decisione era proprio così, era proprio vera. Ma come? Fateci capire. Fateci sapere bene che cosa state facendo..."

Grazie per l'informazione. L'assessore Rigotti ci dice che stanno rinnovando la segnaletica esistente. Mi fa piacere. Lo apprendo da lei in questo istante. Se secondo lei questo è il modo di procedere, è la riprova di quello che dicevo prima...

Mi pare di non aver disturbato nessuno quando parlavano gli altri.

È singolare che noi veniamo a conoscenza di queste iniziative, di queste azioni che compie l'Amministrazione casualmente. È singolare che da un anno non si parli più di strisce blu ed improvvisamente sappiamo, crediamo, almeno così ci ha detto l'Assessore, che prima di Natale questi nuovi stalli verranno messi in opera...

Io ho capito questo...

Assessore, se vuole facciamo un dibattito io e lei.

Non l'avrà detto lei, ma il presidente Martinoli, che abbiamo sentito tutti con le nostre orecchie, ha affermato che sicuramente... Lei era in conferenza stampa, se non ricordo male. Se partecipasse ai lavori delle Commissioni saprebbe quello che dice il suo Presidente.

Il suo Presidente ci ha spiegato che lui conta di mettere in opera i parcheggi prima di Natale.

Poi, ripeto, mettetevi d'accordo, fateci sapere, lei lo smentisca, magari ci fa un comunicato stampa e ci spiega che non è così e arriveremo dopo Natale. Però, il presidente Martinoli ha detto questo. Chiedo conferma ai colleghi Consiglieri.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Signori, recuperiamo un po' d'ordine e lasciamo concludere la consigliera Arnoldi. Poi ci saranno le repliche successivamente. Prego, consigliera Arnoldi. Ha ancora un minuto, però.

CONSIGLIERA ARNOLDI. Magari mi auguro un po' di più, perché con tutte queste interruzioni, Presidente, sfido chiunque.

Detto questo, il modus operandi di questa Amministrazione è questo: non dire le cose importanti, coprire con un po' di vernice e raccontare le cose meno importanti, quelle meno impattanti sull'opinione pubblica, peraltro con sistemi che, a mio avviso, hanno fatto il loro tempo e non evidenziare mai il problema. Solo che il problema poi alla fine viene fuori e la stessa maggioranza vostra ormai vi rintuzza su questa cosa. Lasciamo stare poi che nella logica del non far scoppiare il bubbone nel pieno di un Consiglio comunale, evidentemente si trova il sistema per riuscire a rimettere insieme i cocci, ma il problema non è quello. Il problema è che questo Consiglio comunale avverte, come la avvertono i cittadini, la distanza siderale che

c'è tra la vostra politica, tra il vostro modo di fare politica, tra le decisioni che assumete e che traspaiono da questo bilancio con un'evidenza a dir poco eclatante e quelli che sono poi i bisogni e le esigenze della quotidianità. Ma nel momento in cui voi decidete di togliere 40.000,00 euro sull'assistenza domiciliare e l'Assessore al bilancio ci spiega che effettivamente cittadini di Novara si rivolgono alle badanti, guardate che questo è un problema. È un problema che i cittadini novaresi scelgono le badanti, piuttosto che l'assistenza domiciliare di cui questa città gode di una tradizione decennale.

Allo stesso modo si evidenziano tutta una serie di altri problemi che traspaiono dalle cifre di questo bilancio. Ora, siamo in un periodo di difficoltà e questo non lo può negare nessuno, però nel momento in cui esiste una difficoltà, il primo elemento che, secondo me, secondo noi, un'Amministrazione dovrebbe tenere in considerazione è il contatto con la realtà. Nel momento in cui perdi il contatto con la realtà, fai questo genere di bilanci, ovvero bilanci che non corrispondono ai bisogni dei nostri concittadini.

Questo io credo e sono convinta che in cuor vostro, anche perché l'avete più volte detto, lo crediate anche voi. Voterete probabilmente questo bilancio e ve ne diamo atto, ma ve ne assumete tutte le responsabilità, così come, consigliere Diana, non è affatto vero che noi, votando questo bilancio, ci togliamo di dosso tutte le responsabilità anche in merito ad un problema grave come quello della definizione della questione sul teleriscaldamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Arnoldi.

Ha la parola il consigliere Reali.

CONSIGLIERE REALI. Grazie, è doveroso qualche appunto, qualche riflessione su questo assestamento di bilancio. Ho sentito che l'ipotetico tono dimesso dell'Assessore al bilancio sarebbe foriero di un default completo di questa

Amministrazione. Io sarei un po' più cauto sull'uso delle parole.

Io credo che l'Assessore al bilancio ha avuto il tono, come al suo solito, di una persona seria, che non ha bisogno di fare battute, di una persona seria che non ha bisogno di slogan, ma che pure in mezzo a difficoltà grandissime, ci prepara bilanci che saranno poveri per forza di cose, ma sono sempre assolutamente veritieri.

Ho sentito l'intervento del collega Pronzello, che condivido pienamente. Mi chiedo quando l'opera di sistemazione di tutti i problemi trovati potrà finire.

Non è solo torpore quello delle due Amministrazioni passate, era anche generazione di guai. Fosse stato solo torpore!

Anche con questo assestamento mettiamo i paletti per cercare di venire fuori dai guai dello Sporting e anche qui continuo a sentire parole scorrette e non veritiere. Non siamo noi che abbiamo aperto il contenzioso con lo Sporting, è il signor Sporting che l'ha aperto con noi. Vogliamo dire le cose come stanno, per favore? Altrimenti ognuno dice quello che vuole in quest'Aula, anche quello che non corrisponde al vero. Ripeto, è il signor Sporting che ha aperto il contenzioso con noi, non noi, perché il lodo lo ha aperto lui, non noi. Allora diciamo le cose come stanno.

(Intervento fuori microfono)

Ripeto, bisogna dire le cose come stanno, signor Presidente, il contenzioso con lo Sporting non l'abbiamo aperto noi, è il signor Sporting che l'ha aperto con noi.

Il pari e patta, collega Franzinelli, di cui tu parlavi sulla questione del teleriscaldamento, ti sei chiesto nel tuo ragionamento se si poteva fare diversamente? Si poteva fare qualche cosa a favore del Comune? Io dico solo che c'erano tutte le condizioni affinché anche su questo problema venisse fuori un caos negativissimo per il Comune. Per cui, meno male che è finito così. E la questione del milione e mezzo, la collega Moscatelli ha parlato di una cifra messa a casaccio,

non è una cifra messa a casaccio, ma è una cifra che deriva dal valore di quell'impiantistica iniziale ed è una cifra che se anche in seguito alla perizia dovesse abbassarsi notevolmente, non è assolutamente un problema, perché è una cifra messa a più e messa a meno per il bilancio. Dunque quel milione mezzo può diventare anche 300.000,00 e non cambia assolutamente niente in termini di bilancio.

Un'ultima osservazione, perché era solo qualche spunto che mi deriva dall'aver sentito il dibattito, ovviamente. Ogni volta, su tutte le scadenze di bilancio, sento questa questione che questa Amministrazione taglierebbe i servizi sociali in tutte le sue sfaccettature. Colleghi, anche questo non è vero. Non è vero che questa Amministrazione taglia sui servizi sociali. Se una cifra si abbassa perché ci sono meno utenze, non è un taglio. Se una cifra cambia la sua caratteristica perché c'è meno fruizione di quel servizio, non è un taglio, c'è un altro nome, ma non usate l'espressione taglio, perché questa Amministrazione sulla tradizione dei servizi sociali che vanno dalla bellissima tradizione che non mi stufo mai di ricordare che è quella degli asili nido, di cui ricorre proprio in questi giorni, mi sembra, l'anniversario che deriva dalle logiche e dalla cultura diffusa in questa città dalla bravissima Marcella Balconi, quindi a partire da quello, a tutti gli aspetti dei servizi sociali, se c'è una cosa che questa Amministrazione, ma devo dire per correttezza anche quella precedente non aveva fatto tagli sui servizi sociali, però non diciamo che lo fa questa. Non è vero, non è vero, non è vero. Questa è una cosa che non va detta assolutamente.

Io credo che anche questo bilancio è un bilancio che per forza di cose, per forza di situazioni contingenti, è assolutamente limitato, povero, però ha la grossa caratteristica di essere un bilancio veritiero. Prodotto di alchimie? No, collega Moscatelli, prodotto di serietà, non di alchimie. Grazie signor Presidente.

(Entra il Presidente Bosio)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MASSIMO BOSIO

PRESIDENTE. Grazie consigliere Reali.

Consigliere Lia.

Non c'è il Consigliere Lia.

Il consigliere Spano vuole intervenire. E poi il consigliere Lia.

CONSIGLIERE SPANO. Grazie Presidente. Io volevo solo collegarmi a quanto è stato detto nel penultimo intervento e poi è stato controbattuto dal consigliere Reali, che effettivamente quando parliamo di contenziosi, bisogna dare il nome giusto. Il contenzioso dello Sporting, ribadisco, è stato promosso, come lo chiama il consigliere Reali, dal signor Sporting, a cui la passata...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Consigliere Zacchero!

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Zacchero, si accomodi.

CONSIGLIERE SPANO. Grazie Consigliere, se va a farsi un giro non può fare altro che piacere. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Consiglieri!

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Zacchero, per favore, in rispetto anche di chi parla.

CONSIGLIERE SPANO. Queste cose non vorremmo dirle se non fossimo tirati in ballo e qui siamo stati tirati in ballo su questo. Quindi bisogna riportare la verità, specie dopo che è stato messo lo streaming, perché la verità bisogna dirla e bisogna sempre ribatterla, perché se no rimangono quelle calunnie, che è una streaming al venticello in streaming anche. Quindi bisogna ribatterlo.

(Intervento fuori microfono)

Quindi il Consiglio il contenzioso dello Sporting è stato promosso dal signor Sporting, a cui qualcuno aveva aperto un'autostrada, compreso i caselli, affinché ci si potesse infilare.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Consigliera Moscatelli!

(Intervento fuori microfono)

Consigliera Moscatelli, ha già fatto l'intervento.

(Intervento fuori microfono)

Consigliera Moscatelli!

CONSIGLIERE SPANO. C'è una nuova maggioranza che si sta profilando, un nuovo schieramento...

PRESIDENTE. Consigliera Moscatelli, lasci fare gli interventi ai Consiglieri comunali.

CONSIGLIERE SPANO. Andiamo sul teleriscaldamento. Qualcuno qua vuole il teleriscaldamento ancora? Chiariamoci un po'. Qualcuno vuole il teleriscaldamento? Quel teleriscaldamento?

(Intervento fuori microfono)

Non lo vuole nessuno. Bene. Siamo usciti brillantemente da quel teleriscaldamento.

Allora, visto che non lo voleva nessuno, quando qualcuno parla di escutere fideiussioni...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Scusate un secondo. Scusi consigliere Spano. Io non riesco bene a capire per quanto quale motivo in ogni Consiglio comunale in cui ci sono interventi fatti da alcuni Consiglieri di maggioranza, ci sia la necessità continuamente di contestare l'intervento. Ciò non accade quasi mai quando ci sono sempre gli stessi interventi dei Consiglieri di minoranza.

Abbiate il rispetto almeno di consentire di sviluppare quello che è il ragionamento. Per contestarlo, certo, basta alzare il dito e chiedere di poter intervenire. Se il che Regolamento lo consente, agiremo in quel senso lì. Però, mi pare che altrimenti del dibattito non si capisca assolutamente niente e ho paura che

dell'istituzione e del rispetto delle istituzioni i primi che mancano siamo noi.

Prego, consigliere Spano.

CONSIGLIERE SPANO. Grazie presidente. Qualcuno sa cosa significa escutare una fideiussione? Chi ha dato fideiussioni per coprire debiti di altri, adesso vuole escutare fideiussioni? Perlomeno non doveva darne e quella già era una bella cosa e parlo sempre dello Sporting.

Escutare una fideiussione non è una cosa semplice, che si chiede alla banca: “Dammi due milioni e mezzo” e la banca te li dà, magari te li dà a prima richiesta, ma poi un Giudice subito te la ferma. Escutare una fideiussione significa per l'azienda che viene escussa che non lavora più quell'azienda. Quell'azienda magari ha degli operai, magari ha dei dipendenti che vanno sul lastrico, perché non ci vanno i padroni sul lastrico, non ci vanno loro, ci vanno i dipendenti. Escutare una fideiussione significa fermare tutti i conti dell'azienda alla quale tu escuti. Non è una cosa semplice: “Ho due milioni e mezzo, portiamoglieli via e poi semmai gli restituisco ottocento perché me ne deve settecento”. Ma di cosa stiamo parlando? Di cosa stiamo parlando?

È una cosa seria escutare fideiussioni. Io, nella mia carriera lavorativa non ho mai escusso e non ho mai visto escuterle, perché prima si fa il contenzioso, prima si fa la richiesta di adempiere, non è che si va lì e si dice: “Adesso non la fate più e ti porto via i soldi”. Quando parliamo di cose, informiamoci e sappiamo quello di cui dobbiamo parlare.

Questo bilancio per tutte le cose che sono state dette fino adesso e anche per questo, per me è un bilancio da approvare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Spano.

Consigliere Lia.

CONSIGLIERE LIA. Chiedo scusa per essermi assentato due minuti, pensavo di essere un po' più in coda.

Io parto con una battuta, se il buongiorno a Novara si vede dal mattino, oggi per la minoranza non è un buon giorno assolutamente, perché evidentemente qualcuno era venuto con la speranza di vedere una maggioranza spaccata su un tema che era quello del teleriscaldamento, che evidentemente è un tema, che probabilmente va approfondito, va discusso, ma che è stato riportato alla giusta dimensione all'interno di un contesto che è quello amministrativo, dentro il quale ci veniva contestato poco fa il fatto che ci siano 19 milioni di debiti fatti e permettetemi, anche qui, un'altra battuta, tutto ciò che è stato toccato dalla precedente Amministrazione, da questa è stato dovuto affrontare, purtroppo, mettendoci botte di milioni. Allora, probabilmente, quando vengono fatte certe affermazioni, bisognerebbe anche capire di che cosa stiamo parlando.

Per quanto riguarda la questione Tari, faccio brevemente una carrellata dei temi posti. La Tari fondamentale è rimasta invariata, tant'è vero che abbiamo avuto articoli di giornali non locali, ma nazionali, dove hanno detto che la tassa rifiuti è una delle più basse in Italia, grazie sicuramente ai cittadini novaresi che svolgono la raccolta differenziata in maniera eccellente e grazie anche alle Amministrazioni che si sono susseguite e che hanno portato avanti questo progetto.

La questione nel merito durante la Commissione è stata sviluppata, perché le somme che sono state introitate in più, erano dovute al fatto che si prevedeva un maggiore utilizzo da parte degli operatori non privati di una facoltà prevista dalla legge, che poi nel frattempo è stata anche modificata, perché poi bisogna anche, purtroppo, far presente al Legislatore che cambia in continuazione le aspettative dei Comuni, secondo la quale questi operatori privati potevano usufruire dello smaltimento dei rifiuti in proprio, avendo uno sconto a loro volta per la Tari. Questa cosa, a mio modesto avviso, grazie a Dio, non è stata utilizzata fino in fondo e quindi porterà l'anno prossimo, come detto dall'Assessore in Commissione, a una

probabile riduzione della spesa complessiva e, secondo me, è giusto che anche chi ha questa possibilità e questa facoltà non la sfrutti, perché sappiamo benissimo le economie di scala legate a sistemi integrati anche nella gestione della raccolta dei rifiuti.

Il trasporto pubblico. Anche qui, mi permetto di fare un appunto, non tanto al Comune e neanche alla Provincia, quanto agli Enti preposti nazionali e oltre, ma per il bando del trasporto pubblico avevamo approvato una mozione di indirizzo in Consiglio comunale che prevedeva dovesse essere fondamentale provinciale, quindi semmai la domanda dovrebbe essere posta ad altri Enti, non tanto al Comune di Novara che, da quello che so io, è pronto fin da domani mattina a effettuare il bando. Non voglio entrare nel merito, però se non sappiamo neanche che cosa dovremo fare delle Province, mi rifaccio a quanto detto dal Presidente dell'ANCI, cioè forse qualche errore, da questo punto di vista, rispetto all'organizzazione delle Province si è fatto e allora probabilmente anche la Provincia avrà delle difficoltà. Comunque, è bene chiarirlo, il Comune di Novara è pronto fin da domani a fare il bando.

Dopodiché, io torno anche sulla questione del fotovoltaico. Io non voglio entrare adesso nel merito più di tanto, ma ricordo benissimo quel Consiglio comunale devo purtroppo poi abbiamo sfiorato rispetto ad un'iniziativa presa anche in precedenza con un'associazione del territorio, dove fondamentale l'opposizione cercava di tirarci lunghi, perché non voleva che quella cosa lì venisse approvata in quanto, a loro dire, in quel momento, non si era discusso abbastanza e quindi c'era tutto il tempo per discuterne. Oggi veniamo accusati che invece abbiamo fatto troppo tardi. Allora, delle due, l'una, o andavamo troppo veloci prima, o evidentemente c'era quell'urgenza e adesso l'avete finalmente riconosciuto.

I parcheggi e le strisce blu vengono aumentate. Qualcuno si sta stupendo che stiamo attuando quello che abbiamo votato. Sì, l'abbiamo votato, abbiamo votato un

aumento, potete scriverlo tranquillamente, è la realtà. Salvo il fatto che però è molto più difficile dire che probabilmente con una riorganizzazione complessiva della sosta, il costo del parcheggio diminuisce e aumenteranno anche i vantaggi per i cittadini novaresi. Però, mi rendo conto che è molto più facile scrivere post, piuttosto che articoli dove si dice che aumentano i parcheggi, punto e basta. Anche perché è difficile spiegare che, per esempio, si avranno delle agevolazioni rispetto a chi oggi deve pagare tutto per intero l'ora e se sfora rischia anche la multa, invece da domani avrà la possibilità di effettuare un abbonamento e non avrà di questi problemi. Quindi avrà la possibilità di programmare una propria uscita, giusta o sbagliata che sia, poi nel merito chiaramente la politica deve intervenire e ci mancherebbe altro. Però, questa è un'opportunità che oggi non c'è. Ci sarà tutta un'infrastrutturazione nuova rispetto alla possibilità di poter pagare il parcheggio con il proprio smartphone, con il Neos Park, eccetera, quindi mi rendo conto che è più difficile spiegarlo a un cittadino che si vedrà dall'oggi al domani la striscia bianca diventare blu e quindi sarà – permettetemi il termine – incazzato. Però, è anche vero che i residenti non dovranno più preoccuparsi del fatto che non troveranno posto sotto casa, perché lo avranno, lo avranno garantito e lo avranno gratuito. Quindi tutta una serie di agevolazioni sono state messe in campo, mentre prima era semplicemente il pagamento di una somma punto e basta.

Dopodiché, io continuo a rivendicare un ruolo centrale di questa Amministrazione, che è un'Amministrazione di centrosinistra e ci tengo a sottolineare la parola sinistra, anche se ultimamente non va molto di moda, per un motivo molto semplice, quando qualcuno afferma che, per esempio, la navetta pagata dal Comune per accompagnare i bambini dal campo rom piuttosto che... a parte che ci sono leggi nazionali che ci impongono di farlo, ma quando qualcuno contesta questo tipo di spesa, io vi dico che questa è una spesa di civiltà per quanto mi riguarda, perché io non posso permettere che un Comune, un'Amministrazione non dia l'istruzione a dei bambini, che un domani, che lo vogliate o no, saranno

cittadini italiani che vivranno in questo Comune, vivranno in questo Paese e probabilmente il fatto di avere oggi un'istruzione li renderà cittadini migliori domani. Voi lo interpretate come un costo, o una privazione rispetto agli altri cittadini. Io vi dico invece che è un investimento che noi stiamo facendo nel futuro, quindi nel domani, ed è un investimento in sicurezza oggi, oltre che di buonsenso e di civiltà. Semmai, noi abbiamo dei problemi che sono molto più grossi, che non derivano dalla nostra volontà, purtroppo o per fortuna, perché altrimenti avremmo potuto incidervi, che sono dovuti, per esempio, a una posta di bilancio, che è quella dell'assistenza domiciliare. Probabilmente i cittadini novaresi devono fare i conti con il fatto che si spendono soldi per le badanti, per gestire gli anziani e non spendiamo soldi, invece, per poter gestire le babysitter. Forse sta lì il grosso del problema e forse anche quando noi parliamo di integrazione, dovremmo ricordarci bene questo dato: siamo una popolazione che sta invecchiando, siamo una popolazione che purtroppo aumenta i propri bisogni con l'aumentare dell'età e forse è bene che un ragionamento venga fatto affinché non si arrivi, o non si resti a crescita zero a livello di nazione. Comunque, concludo dicendo che personalmente mi trovo a favore dell'approvazione di questo assestamento. Grazie.

(Entrano il Sindaco e il consigliere Lanzo – presenti 30)

PRESIDENTE. Grazie consigliere Lia.

Consigliere Perugini.

CONSIGLIERE PERUGINI. Grazie Presidente. Un intervento doveroso, non necessario ai fini dell'analisi dei dati di bilancio che ha esposto l'assessore Dulio, perché i colleghi del gruppo della Lega hanno fatto delle domande particolarmente puntuali, con risposte che evidentemente non sono state soddisfacenti, ma più che altro in replica ad alcuni colleghi che, a proposito di

calunnie e affermazioni altre che sono state fatte, in modo un po' troppo marcato, meritano sicuramente una replica.

Partiamo dai parcheggi, visto che c'è l'Assessore qui vicino. A proposito di battute, fossi stato in voi, mi sarei occupato prima delle strisce pedonali che non delle strisce blu. Non è solo una battuta, perché qui mi pare che della sicurezza dei pedoni non ce ne stiamo occupando, a proposito di riorganizzare il piano del traffico e riorganizzare tutti i parcheggi. Evidentemente, rispetto al trasporto pubblico locale, quello che deve essere posto al centro, caro assessore Rigotti, è la mobilità sostenibile del cittadino, che innanzitutto in una città come Novara deve poter camminare sereno e andare a piedi e allora capite che la battuta, se me la concedi, Reali, non è nient'altro che la sintesi di un concetto che è quello che sto cercando di spiegare, va posto al centro prima il cittadino e la sua mobilità sostenibile, non dove parcheggia la macchina e soprattutto quanto mi paga per parcheggiare la macchina, perché questa macchina, se vogliamo, sarebbe più opportuno che stesse ferma e per fargliela lasciare ferma, perché devo dirgli che deve pagare? È un po' come la vecchia storia – se la ricorda? – del suo primo grande fallimento, le biciclette allo stadio. Lei, Assessore, diceva ai novaresi che andavano allo stadio di prendere la bicicletta, ha messo lì la rastrelliera: “Ti faccio pagare per lasciare la bicicletta”. Ma come fai a chiedere a un cittadino novarese, che deve realizzare un vantaggio per tutta la collettività in termini soprattutto di sostenibilità ambientale e di inquinamento, di pagare per non inquinare? Io devo avvantaggiarlo, non devo tassarlo. Ecco qual è, indipendentemente dai numeri, il vostro errore nel declinare le cose. Le declinate dal punto di vista tariffario in tutto e per tutto.

Caro Lia, la Tari comunque fa più un milione qui, come numero. Questo è il premio per i cittadini novaresi? Perché poi il Sindaco, che adesso è in Aula, non manca di pavoneggiarsi del fatto che comunque Novara è particolarmente virtuosa nella raccolta differenziata. Vivaddio! C'è anche una Novara particolarmente civile, ma è quella che è molto insoddisfatta nel trovare i buchi sulle strade. Allora magari

una carriola di cemento in più e un po' di vernice blu il meno, se posso fare la battuta, caro collega Reali. Questo è quello che servirebbe alla città di Novara ed è un esempio.

I pasti nelle mense, più giusti, più equilibrati, che paghino tutti più correttamente, non la cosa che non funziona che è sotto gli occhi di tutti. Poi, i primi a lamentarsi, perché chi partecipa alle riunioni con i genitori lo si sa molto bene, sono quelli che hanno i pasti speciali: “Qua si mangia la paniscia e la polenta, se ti va, se no t'arrangi!”. Mi dispiace. Perché se si tratta di civiltà, caro Lia, di sopravvivenza, quello che c'è nel piatto non si contesta, sempre in linea di principio e scollegato dai numeri e sempre secondo il dovere di replicare a quello che avete detto. E poi, vivete veramente ancorati al passato. È colpa di mio nonno. Abbiate un po' di rispetto per il nonno e per il genitore, perché la responsabilità dell'Amministrazione, al di là di ogni ragionevole dubbio, negli ultimi quattro anni, è esclusivamente la vostra. O vogliamo dire che il cimitero è stato chiuso per colpa di chi c'era prima? O vogliamo dire che i buchi sulle strade, come detto, sono colpa di chi c'era prima?

A proposito dei servizi sociali, c'è una minore richiesta. Ma guardate, se vogliamo leggere bene, ci sono delle voci in termini di servizi sociali che sono aumentate. Noi non vogliamo essere noiosi, ma questa benedetta operazione “Mare nostrum”, ce lo ricordiamo tutti, per i minori che sono lasciati soli sul territorio del Comune, laddove una legge nazionale ti impone di assisterli, fa più 340.000,00 euro. Gli impianti sportivi costano ai novaresi 340.000,00 euro.

Allora, quale servizio vogliamo dare ai novaresi? Ti faccio pagare il saldo passivo degli impianti sportivi, tutti, non è una vicenda particolare, ma chi ha partecipato alle Commissioni ricorda il numero, caro novarese, rifaccio le tariffe, faccio i Regolamenti, eccetera, eccetera, perché gli impianti sportivi, che fanno parte di un servizio comunque alla collettività, fanno 340.000,00 euro, però ti chiedo anche di pagare i 340.000,00 euro dell'operazione “Mare nostrum”, che è

conseguenza ed è una ricaduta dove, caro Sindaco, purtroppo arriva a casa nostra. Sarebbe stato bello, perché il Sindaco lo sa molto bene che questo è un costo, ma poteva sottrarsi. Forse non si è sottratto per motivi politici. Però, il motivo politico di non sottrarsi, di non opporsi, ad esempio, alla Prefettura e di conseguenza al Governo e dire: “No, a Novara noi non possiamo, non che non vogliamo, farci carico di queste situazioni”. Sarebbe stato fare gli interessi dei novaresi. Invece, ha fatto l’interesse di sistema che non è l’interesse dei novaresi. Ma lui è il primo cittadino, fino a prova contraria.

Questa è la verità. Questa è la lettura della radiografia in controluce, dei numeri che ci porta oggi in assestamento l’assessore Dulio. Quindi capite che dalle battute poi si possono sviluppare dei ragionamenti, non sono solo battute tout court. E a proposito di calunnie, collega Reali, veramente, qui non c’è niente da dire, ma sembra di sentire il bue che dice all’asino cornuto. Per cortesia, non si può passare la vita a calunniare, è l’esatto contrario. Come ha detto il collega Spano, è giusto parte del suo ragionamento, quando dice che prima di far scattare una fideiussione, si apre un contenzioso, si fa un ragionamento. La calunnia è l’escussione della fideiussione. Quindi predicate bene e razzolate male. Questo è l’equivalente in termini di immagine. Prima ti calunnio e poi vado a vedere. No, prima vado a vedere, cerco la soluzione e poi piuttosto facciamo un ragionamento ad alta voce.

Questo è il dovere che si ha nell’intervenire qui oggi, al netto dei numeri che porta l’assessore Dulio. Per cui, basta guardare al passato, perché ci sono delle spese, anche in termini di servizi sociali, che mi riguardano.

Sui parcheggi, l’abbiamo detto e poi, comunque, a proposito di parcheggi, anche la storia dei residenti nella zona a tariffa alta, i residenti prevalentemente hanno magari un lavoro, l’auto la utilizzano per muoversi e anche ieri la sosta nel cuore della notte era gratuita. Quindi mi piacerebbe sapere, rispetto all’occupazione degli stalli se davvero ho concesso qualcosa al residente dove c’è la nuova tariffazione, oppure no. Ma questo lo scopriremo dopo e comunque questo ce lo

dicono i residenti, che in realtà non lasciano lì l'auto durante il giorno.

Sui risparmi delle luci a LED è già stato detto tutto. Sicuramente un risparmio non c'è stato, per cui averlo annunciato oggi non risponde al vero, indipendentemente dalle motivazioni. È stato annunciato un fatto che oggi non è la verità, perché anche quello fa più 300.000,00 euro.

Siete comunque l'Amministrazione della cementificazione di Agognate. Va bene la battuta, oppure devo mettermi a spiegare, caro collega Reali? Secondo me è sufficiente la battuta, perché c'è tutta la città in rivolta per il numero troppo importante di cemento che è stato allocato ad Agognate, rispetto alle reali dinamiche del territorio, cioè con capannoni a poche centinaia di metri che risultano vuoti e insediamenti che non ci sono.

La spesa di civiltà, caro collega Lia, è che anche nei campi nomadi, molto spesso, la gran parte sono cittadini italiani, ma per caso, cari colleghi, le vostre famiglie, le nostre famiglie, che sono fatte da cittadini italiani, hanno qualcuno che paga per loro determinate cose e determinati servizi? Perché se lì, sulla base di un accordo, si è arrivati a pagare le bollette di chi occupa quei campi, è proprio grazie all'Amministrazione precedente. Però, l'integrazione non è la ghettizzazione, bisogna un po' smantellare questa cosa, non è segno di civiltà, è segno di voler lasciare in termini di emarginazione rispetto a una città, la cui emarginazione produce poi degli effetti negativi. Questa è un'altra verità, visto che abbiamo il Consigliere delegato all'immigrazione, quello che è.

Piuttosto, se dobbiamo leggere un dato positivo rispetto alla questione dei parcheggi, è confermato anche negli atti, si sappia – e se vogliamo farlo sapere ai novaresi diciamolo – che se nella zona a tariffa alta ci sarà un'ora nella pausa pranzo e quindi un metodo, io spero efficace, un'ora nella pausa pranzo in cui chi si recherà in centro non pagherà, è perché è stato accolto – e di questo le diamo atto e la ringraziamo – una nostra proposta, ovvero chi andrà in centro in zona a tariffa alta e lascerà la macchina, nella pausa pranzo per un'ora non pagherà. Tanto o poco

che sia, vuol dire, con questa piccola azione, tentare di spostare l'asse dai centri commerciali, dove nessuno ti rincorre per farti la multa, ma tu serenamente lasci la tua auto e provi a far vivere il centro cittadino.

Speriamo che i commercianti del centro cittadino, ma sicuramente i bar e i ristoranti lo faranno, accolgano favorevolmente e siano in grado di rispondere alla cosa.

Dopodiché, resta la città. Perché il Sindaco poteva e doveva dire di no? Perché ancora in questi giorni arrivano i migranti – termine migliore che possiamo usare – tutti sappiamo il dato statistico in termini di profughi e clandestini, perché siamo nell'ordine di grandezza, sì e no, dell'uno per cento scarso, arrivano, vengono portati nei migliori hotel e nel frattempo l'Inps, visto che il collega Lia faceva l'alta politica della civiltà, manda a tutti i cittadini italiani che hanno la pensione sociale, la verifica e il controllo se per caso hanno altri redditi.

Ve lo traduco. Se tuo padre, tua madre, o meglio i nostri nomi, hanno lasciato ai nostri genitori un pezzettino di terra e quel pezzettino di terra, che può essere dovunque in Italia, magari grande sì e no poco più di un orto – a proposito siete anche quelli degli Orti Sociali e non li abbiamo visti – dà una rendita e io ti devo rivedere la pensione, la pensione sociale. Ma esiste una politica centrale che poi cade a casa nostra, dove con 40,00 euro al giorno devi farti carico tu, cittadino novarese, perché per quota tu paghi, caro novarese, per il migrante, il quale non temporaneamente, ma oramai da mesi e mesi è lì. Allora succede che l'assistenza domiciliare inizia ad andare in crisi, ahinoi in modo irreversibile, perché tutti hanno l'amica di famiglia, la nonna e la bisnonna che è stata assistita dal Comune, altrimenti non saremmo rappresentativi della città se non avessimo nella schiera delle nostre conoscenze la signora o il signore anziano.

Dobbiamo proprio chiudere con la battuta dicendo che questa è l'unica città in cui per incontrare il Sindaco si paga, perché strada per strada, comunque, per l'Amministrazione ha avuto un costo; questo costo per far andare in giro il Sindaco

e montare i gazebo io dico che è il biglietto che il novarese deve pagare per incontrare il Sindaco. Unica città al mondo dove per incontrare il Sindaco i cittadini pagano il biglietto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Io non ho più iscritti a parlare.

Consigliere D'Intino.

CONSIGLIERE D'INTINO. Grazie Presidente. Io sicuramente mi associo all'intervento che ha fatto il collega Pronzello, perché è un intervento che riapre un po'... ed è giusto anche che venga riaperta la memoria storica, perché questa Amministrazione in questi tre anni e mezzo si è trovata a correre e a risolvere problemi che sono stati creati dalla gestione dell'Amministrazione precedente. Questo va detto, perché se no non sarebbe reale la fotografia che attualmente stiamo vivendo all'interno dell'Amministrazione comunale. Quindi correre dietro e riparare i danni, magari non volute, comunque di scelte politiche, a mio avviso sbagliate, quindi che purtroppo ci stanno costando, soprattutto ai cittadini novaresi stanno costando veramente lacrime e sangue.

Sul discorso che mi stava a scuola cuore, visti anche gli interventi dei Consiglieri di minoranza, del teleriscaldamento, è vero, io sul teleriscaldamento sono abbastanza titubante, non quanto sul risultato che si è raggiunto alla fine sulla gestione della convenzione, ma sul metodo, che è un metodo a mio avviso non trasparente come informazione nei confronti dei Consiglieri, cioè se arrivate a una delibera di Giunta e a una determina dirigenziale per far sì di risolvere questa questione, a mio avviso era dovuta un'informazione e una discussione all'interno dei banchi quantomeno della Commissione, perché secondo me ci voleva anche una discussione politica di questo argomento.

Non sono d'accordo sull'intervento che ha fatto il mio collega Spano, perché ritengo che sia abbastanza superficiale, cioè che un'Amministrazione comunale si

debba far problemi di andare avanti su società che, tra l'altro, sono anche società che hanno consegnato i libri in Tribunale, quindi sono state dichiarate fallite alla Corte d'Appello di Brescia, quindi se il principio è che se io mi faccio venire qualche scrupolo che posso arrecare danno dei lavoratori, questo scrupolo ci deve essere, ma debba valere sempre il principio della giustizia, perché se no, se questo principio doveva valere, doveva valere anche, ad esempio, per le Acciaierie Pugliesi e quindi non andare avanti perché se no avevano detto le Acciaierie che avrebbero licenziato le persone, oppure il principio di Carpignano Sesia, che hanno già detto, tramite la voce delle RSU locali, che se non si andrà avanti con il pozzo di Carpignano, si perderanno posti di lavoro. Quindi quello è un ricatto morale che non ci deve essere.

Quindi non è una mia preoccupazione andare avanti e far valere i propri diritti. I propri diritti vanno fatti valere perché sulle convenzioni e sui contratti carta canta, perché se no i contratti e le convenzioni non si fanno più, si stringe la mano come si faceva nel Medioevo e poi alla fine decade tutto il principio dello scritto.

Quindi su questo bilancio io sono pienamente d'accordo su quanto hanno detto i miei colleghi precedentemente. È un bilancio votabilissimo, anche se a mio giudizio – riprendo un po' la frase che ha detto il mio collega Diana – è votabile sotto l'aspetto tecnico, politico no, assolutamente no, perché, a mio avviso, è grave che comunque gli organi consiliari, la Commissione, il gruppo politico non è stato messo quantomeno a conoscenza di poter dire anche la propria almeno su questo tema. Questo non vuol dire che magari cambiava giudizio finale, magari era lo stesso, però quantomeno non trovarsi delle cifre all'ultimo momento senza averle discusse prima. Questo, secondo me, è un approccio sbagliato, che ho sempre rivendicato in tante sedi e in altri luoghi e spero che per il futuro si possa mettere un fermo su questo punto e sicuramente anche un approfondimento su questa questione del teleriscaldamento, quindi sentire il RUP piuttosto che andare a vedere effettivamente il valore effettivo e che cosa si potrebbe anche fare all'interno di

questa rete del teleriscaldamento, di questi tubi, perché anch'io sono fortemente perplesso che ci possa essere un utilizzo futuro.

Quindi io dichiaro che sono fermamente convinto di dare un voto favorevole, però è un voto tecnico, con un cartellino giallo. Grazie.

(Entra il consigliere Pedrazzoli – presenti 31)

PRESIDENTE. Grazie consigliere D'Intino.

(Intervento fuori microfono)

Lei è già intervenuto.

(Intervento fuori microfono)

Tre minuti di intervento glieli lascio, Consigliere.

(Intervento fuori microfono)

Non creiamo precedenti, sì.

Non ho altri interventi, quindi io lascerei la parola...

(Intervento fuori microfono)

Interviene a richiesta, consigliere Brivitello.

CONSIGLIERE BRIVITELLO. Grazie Presidente. Innanzitutto va detto che questo bilancio è sicuramente influenzato da diversi elementi, in primis i tagli

lineari apportati agli Enti locali dallo Stato centrale e questa cosa la dobbiamo dire assolutamente. È anche un bilancio che subisce le conseguenze, che ci piaccia o no, questo bilancio, non quello di tre anni fa, questo bilancio, le conseguenze del lodo, anche del lodo sullo Sporting. Magari qualcuno non voleva sentirne più parlare, però in questo bilancio c'è questa cosa.

Respingo anche le critiche sulla mancanza di innovazione del Comune, perché comunque sono sotto gli occhi di tutti i passi in avanti che si stanno facendo, soprattutto sulla svolta impressa da questa Amministrazione sui servizi per servizi più smart, permettetemi il termine moderno e anche i risparmi che sta portando avanti questa Amministrazione di anno in anno, con il taglio sugli affitti, lo vedremo probabilmente nel prossimo bilancio, con i risparmi sulla bolletta energetica con la sostituzione delle lampade a LED, con il personale, abbiamo visto i risparmi effettuati grazie alla Legge Fornero, che ha portato avanti questa Amministrazione e anche lì sono tanti i soldi di risparmio.

È un bilancio di assestamento che è fatto anche di luci, perché sentendo i membri dell'opposizione sembra che sia solo una tragedia, ma in realtà non è così. Riusciamo ad estinguere anticipatamente un mutuo, risparmiando 140.000,00 euro. Questo è un fatto positivo.

Abbiamo un avanzo di oltre un milione derivante dal 2013 sugli investimenti e anche questa è una cosa importante. La capacità di poter fare investimenti in un Comune è importante. Qui si parla di investimenti su alloggi ERP e quant'altro.

Qui arriviamo a un punto importante. Questi sono assestamenti che non incidono assolutamente sul sociale. Qui la spesa sul sociale non viene tagliata. Ho letto anche la settimana scorsa un articolo dove si denunciava un presunto taglio sull'handicap. Non è assolutamente vero, non c'è alcun taglio sul sociale. La spesa sul sociale c'è, viene mantenuta, è un impegno che l'Amministrazione si è presa fin dal 2011, visto anche il momento di crisi e di difficoltà dei cittadini di questa città e che sta portando avanti. Certo, le migliorie si possono fare, sono anche state messe

in campo ed è giusto che sia così.

Altro particolare che io vorrei sottolineare è che questo bilancio di assestamento è solido. Non sono state messe a bilancio, a differenza di quello che avevamo visto in anni passati, recuperi di crediti aleatori. Ricordiamo benissimo il bilancio di previsione del 2011, con oltre una previsione di recupero su multe non pagate, se non erro, di oltre 9 milioni, una cifra che evidentemente era impossibile da recuperare.

Ripeto, è un bilancio che comunque, pur manifestando un peso di una tassazione che deriva dal livello nazionale, imposta ai Comuni, attraverso il taglio dei finanziamenti e attraverso anche questo modus operandi di nuovi tipi di tassazione che cambiano ogni anno, che creano effettivamente un po' di confusione, nonostante tutto questo c'è da dire che il bilancio riesce ad essere in equilibrio. L'unica cosa che dobbiamo aggiungere, secondo me, è che è un bilancio che purtroppo non dà indicazioni su fattori di sviluppo economici fondamentali per la città, in primis quei settori trainanti per un Comune come l'edilizia, sappiamo che lì non siamo ancora usciti dalla crisi.

C'è sicuramente, e qui voglio essere propositivo in vista del bilancio di previsione del prossimo anno... Prima di passare alla conclusione dell'intervento, volevo aggiungere anche che è normale che in un momento di crisi, in un momento di difficoltà, ci sia tanta dialettica anche all'interno della stessa maggioranza, perché ognuno vuole contribuire con le proprie idee a cercare di mettere a posto le cose. Quindi secondo me è un fattore positivo la dialettica all'interno dei gruppi consiliari e anche all'interno degli stessi gruppi.

Concludo il mio intervento. C'è sicuramente una compressione sulla capacità del Comune di affrontare manutenzioni di edifici, strade e impianti sportivi. Non bisogna negare la realtà su questo campo. È per questo che bisogna, per il prossimo anno, per il prossimo bilancio di previsione, incidere su queste spese che sono essenziali, sono importanti e sono quanto mai più necessarie, assolutamente

necessarie. Resta anche una sfida per il prossimo anno e mezzo, quello che ci separa dalla fine del mandato; questa sfida a cui siamo chiamati è quella di verificare le scelte in campo urbanistico, in campo di mobilità del traffico, è venuto fuori questo argomento anche oggi, vedere se queste sfide saranno vinte e sarà possibile per questo Comune vedere un po' più di luce rispetto a questi anni che, come ricordava prima qualche Consigliere, noi qua siamo stati più impegnati a mettere a posto le cose che non andavano, che non impegnati a fare, a progettare il futuro. Dicevo, verificare affinché cittadini e investitori che vogliono guardare alla nostra città come luogo di creazione di nuova ricchezza, ci siano, siano presenti e possano far svoltare in positivo questa città. Grazie.

(Entra il consigliere Murante – presenti 32)

PRESIDENTE. Grazie consigliere Brivittello. Io non ho nessun'altra richiesta di intervento. Quindi chiuderei il dibattito, lasciando la parola all'assessore Dulio per la replica e chiederei naturalmente a tutti i Consiglieri il massimo dell'attenzione e di presenza.

ASSESSORE DULIO. Alcune doverose risposte agli interventi dei Consiglieri.

Per quanto riguarda il consigliere Franzinelli, il discorso della non programmazione, che viene evidenziata dal maggior gettito della Tari e dalle maggiori sanzioni del Codice della Strada, eccetera, posso assicurare che il tentativo, che peraltro è un dovere istituzionale previsto dalla legge, di fare un bilancio di previsione il più attendibile e il più vicino possibile a delle previsioni realistiche, è l'obiettivo che da sempre l'Assessorato al Bilancio e il sottoscritto ha come suo indicatore essenziale. In fin dei conti, il dovere dell'Assessorato al Bilancio è quello di tenere conto di tutte le esigenze, di tutti i proventi possibili e

poi di raggiungere un equilibrio che sia il più adeguato possibile alle esigenze della città e alle normative di legge.

Certo, il succedersi di variazioni non aiuta sicuramente in questo. Sul discorso della Tari, vi ricorderete che quest'anno siamo riusciti e ci eravamo proposti come obiettivo di arrivare ad approvare il bilancio entro il termine del 30 aprile, abbiamo però dovuto scontare il fatto che al 30 aprile la normativa definitiva in tema di Tari ancora non era stata approvata. Per cui, abbiamo dovuto fare una verifica. La stessa normativa Tari, tutto sommato, porta a un risultato di una previsione che non corrisponderà a quello che è previsto dalla legge, perché mentre fino a due anni fa per il gettito della Tarsu non c'era l'obbligo di coprire l'intero costo del servizio di rifiuti, per cui naturalmente si arrivava, ma senza che questo comportasse la necessità di una variazione, ad un incasso inferiore o superiore, o meglio, a un incasso inferiore, perché comunque non si poteva superare il costo del servizio, oggi, il fatto di dover coprire per intero, quindi né più né di meno, il costo del servizio, rende sicuramente molto più complicato.

In Commissione, un po' banalizzando, ho detto che è un po' come in un condominio; il bilancio di previsione viene fatto tenendo di quelle che sono le spese prevedibili, poi se, come normalmente succede, c'è una differenza in più o in meno, questa differenza verrà o riportata a debito nel successivo anno o, se è superiore, a credito dei condomini nell'anno successivo. Quindi il meccanismo è un po' questo. Se quello che è l'effettivo gettito della tassa risultasse superiore a quello che è il costo effettivo del servizio, lo stesso articolo 35 del nostro Regolamento, che è sulla base della normativa, prevede che questo debba essere riportato a nuovo nel PEF successivo, in uno o tre esercizi, ma riportato nel successivo PEF, quindi riportato in diminuzione del debito dei contribuenti. Tant'è vero che nell'asestamento c'è lo stesso importo, sia come variazione positiva, sia come variazione negativa, in quanto semplicemente lo scopo è quello di dire che già mettiamo prudenzialmente e per un obiettivo di trasparenza, il fatto che abbiamo un incasso che sarà superiore a

quello che avevamo previsto, ma che questo stesso incasso verrà riportato a favore dei cittadini nell'anno successivo. Capisco che sia un meccanismo che può essere criticabile, ma è il meccanismo previsto dalla legge.

Rispetto al giudizio della consigliera Moscatelli sul default dell'Amministrazione e sul mio tono, mi sembra che sia sempre e solo quello. La fortuna di essere un Assessore, mi esime dal dover fare delle discussioni al di sopra delle righe, ma di perseguire l'equilibrio del bilancio e dell'Amministrazione del Comune.

Per quanto riguarda il discorso della Tari l'ho detto, questo assestamento, in realtà, pareggia per questi due importi.

Proprio per il motivo che ho detto prima non voglio entrare nel discorso dello Sporting, perché ci siamo entrati fin troppe volte. Quello che dovevo dire, quando avevo la fortuna di essere Consigliere di minoranza, cioè dieci anni fa l'ho detto, dicendo che era un'operazione che non condividevamo. Non ci ritorno sopra. Adesso ho il dovere di fare in modo che la via d'uscita da questa situazione, sia la meno dolorosa per il Comune. È una trattativa lunga e complicata, ma che speriamo veramente di poter chiudere, senza danni irreparabili per il Comune.

Sulla gestione e sull'innovazione della gestione, posso dire che, in realtà, il modo con cui si cerca di utilizzare al meglio il personale del Comune è proprio orientato in questo, cioè fare in modo che vi sia una gestione e un punto di vista economico e programmatico, che riesca a utilizzare al meglio tutte le risorse del Comune, nel momento in cui queste risorse purtroppo hanno una linea di contenimento e di diminuzione.

Sul teleriscaldamento mi sembra ci sia stato notevole dibattito. Quello che viene inserito in bilancio – quindi io mi fermo a questo discorso – è l'espressione contabile della linea di indirizzo deliberata dalla Giunta, cioè quella di chiudere la vertenza, senza che vi sia un esborso economico da parte di nessuno. Praticamente il Comune acquisisce, per quello che sarà il valore, ma a questo punto, se questa è la

linea tendenziale, il fatto del valore è abbastanza relativo, perché che sia 1,5 milioni, o che siano 150.000,00 euro, il risultato finale è che il Comune acquisirà un impianto senza dover pagare nulla. La contropartita sarà chiudere la vertenza che potrebbe sorgere con il soggetto che noi abbiamo di fronte.

Quindi, alla fine, ci sarà esclusivamente l'acquisizione di un bene, sul cui valore poi si potrà discutere e sul cui utilizzo sicuramente si dovrà discutere, perché è un bene che, se è possibile, dovrà essere utilizzato, ma senza un costo per il Comune.

Per quanto riguarda la ricostituzione degli avanzi, abbiamo un dato che è quello per cui rimangono da ricostituire...

(Intervento fuori microfono)

Quindi 1.420.000,00 è quello che è già stato accertato come alienazioni per la ricostituzione del fondo. Quindi ci rimangono soltanto 250.000,00 euro che riteniamo...

(Intervento fuori microfono)

Allora, 4,4 milioni sono già stati ricostituiti lo scorso anno.

(Intervento fuori microfono)

Sì, perché sono alienazioni, più...

(Intervento fuori microfono)

Comunque, 4 milioni risulta ed era contenuto nel bilancio consuntivo; 4,4

milioni sono già stati ricostituiti. Rimaneva 1.430.000,00 che abbiamo ricostituito e rimangono ancora... mancano 250.000,00 euro, quindi non abbiamo problemi da questo punto di vista.

La riduzione delle entrate patrimoniali, dovute a minori entrate per affitti dalla Fondazione, non sono stati inseriti nell'assestamento, ma perché erano già stati tolti in sede di approvazione del bilancio preventivo.

Al di là delle opinioni, che sono assolutamente legittime da parte di ognuno, posso assicurare che questo assestamento di bilancio è stato fatto sulla base di criteri, di previsioni e di dati contabili seri, con l'obiettivo, che è sempre quello che è stato fin dall'inizio, di garantire all'Amministrazione comunale e ai cittadini tutti, una gestione che al tempo stesso tenga conto delle effettive situazioni, della realtà economia e delle esigenze dei cittadini e dei fondi che noi abbiamo a disposizione, tenuto conto della situazione in cui ci siamo trovati in questi tre anni. Senza dover fare inutili piagnistei, che non rientrano nel mio carattere, ma tenendo conto che la situazione, in questi tre anni, per la situazione economica generale, ha visto il Comune in presenza di risorse sempre più ridotte, quindi c'era la necessità di impiegare queste risorse nel modo migliore e più efficace per i cittadini.

Ringrazio la collaborazione e il contributo di tutto il Consiglio comunale, perché anche le critiche e, a volte, soprattutto le critiche, sono quelle che servono all'Assessore. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Canelli.

CONSIGLIERE CANELLI. Grazie Presidente. Parto innanzitutto dall'ultima frase dell'assessore Dulio, che ha detto sostanzialmente che in questi anni il Comune di Novara, ovviamente, ha avuto forti difficoltà nella gestione economico-finanziaria, dovute alla situazione economica generale. E questo è già

dire qualcosa di diverso dal sentire le solite strumentalizzazioni, lamentele e quant'altro, che sentiamo dai banchi della maggioranza ormai da quattro anni, dicendo che il Comune era ingessato, non poteva fare nulla, perché dovevano risolvere le situazioni precedenti.

Un conto è dire come ha detto l'assessore Dulio e in parte lo condivido; un conto è andare continuare a cercare degli alibi da parte della maggioranza sul sostanziale immobilismo di questa Amministrazione, scaricando continuamente e incessantemente le colpe su quelli che c'erano prima. Va bene farlo magari i primi sei mesi, il primo anno, ma dopo quasi quattro anni sentire ancora questa tiritera, fa obiettivamente un po' sorridere.

Questo è un bilancio di assestamento e vogliamo capire, con questo bilancio di assestamento, di quanto si sono discostate le cifre rispetto alle previsioni di inizio anno.

Il bilancio è abbastanza semplice, ci sono poche significative situazioni che vanno individuate. Ora, sostanzialmente, abbiamo avuto un maggior gettito dalla parte dell'entrata per circa 840.000,00 euro, abbiamo accantonato circa 840.000,00 euro per la vicenda dello Sporting. Poi, è molto più articolato, ci sono molte più considerazioni da fare, ma non ci sono elementi sostanziali che ci fanno capire che è successo qualcosa di particolare nell'andamento gestionale ed amministrativo durante questo anno. Qualcosa c'è. C'è un ritardo, per esempio, nell'ottenimento di risparmi dovuti al bando dei punti luce da sostituire, che abbiamo sentito dall'Assessore è stato rimandato al 2015. Infatti, da una delibera di Giunta di poche settimane fa, se non della settimana scorsa, siete stati costretti a cambiare, nel PEG, gli obiettivi da dare ai dirigenti. Inizialmente era previsto che tale obiettivo venisse soddisfatto entro quest'anno; non si è riusciti a soddisfarlo; cambiamento del PEG, cambiamento degli obiettivi, rimandato al 2015. È facile così! Cioè io mi do un obiettivo, non riesco a raggiungerlo, lo cambio e lo sposto avanti di qualche mese. È facile così. Sono capaci tutti a fare così.

Ma passiamo oltre. Non è oggetto di questa delibera, anche se la tocca sostanzialmente. Noi voteremo sicuramente contro questo bilancio di assestamento, perché è un bilancio di assestamento sostanzialmente vuoto, che non fa trasparire nulla. Tutto è incentrato sulla questione dello Sporting. Ci sono 840.000,00 euro di accantonamenti, ci sono i 18 milioni di euro che bisogna mettere da parte per pagare il lodo. Come al solito, come da quattro anni, quasi, a questa parte, non c'è nessuno spunto programmatico, nessun progetto. Noi avete agito su due binari: avete smontato tutto ciò che volevate smontare di quello che era stato fatto dalla vecchia Amministrazione, potevate smontare quello che era stato fatto da parte della vecchia Amministrazione e avete continuato, perché sarebbe stato un delitto, una perdita di risorse, vi avrebbero sparato addosso, avete continuato su progetti fatti dalla vecchia Amministrazione, Castello, mercato coperto, Sant'Agabio, quelle cose lì le avete fatte, le altre cose non le avete fatte e le avete smontate. Avete fatto la scelta di non fare il parcheggio di Largo Bellini. Io non entro nel merito in questo momento, se è stata una scelta giusta o una scelta sbagliata; mi limito a fare una fotografia di quello che avete fatto, o meglio, di quello che non avete fatto, perché quello che avete fatto l'avete potuto fare grazie all'impostazione delle politiche e dei programmi che erano stati fatti dalla precedente Amministrazione. Quindi avete smontato il parcheggio di Largo Bellini; invece che fare il parcheggio di Largo Bellini, avete deciso di raddoppiare gli stalli a pagamento sulla città, quindi andando dietro a una logica di parcheggi a raso che, dal mio punto di vista, vista la vostra sensibilità ambientale, è molto ma molto discutibile; avete deciso di cementificare l'area industriale di Agognate, con un milione di metri quadri, andando contro una logica che dal vostro punto di vista, secondo me, è incredibile, vista la vostra sensibilità ambientale.

Quindi non soltanto non le avete fatte, ma quelle poche decisioni che avete preso e quei pochi percorsi che avete deciso di adottare, vanno contro il vostro stesso DNA politico, ma questi sono affari vostri. Saranno le vostre coscienze

politiche che vi diranno, fra un po' di tempo, se avete fatto bene o se avete fatto male. Dal nostro punto di vista, ovviamente, avete fatto male.

Questo per dire, alla fine della fiera, che questo è un assestamento di bilancio che fa trasparire la pochezza del vostro agire amministrativo e che è in stridente contraddizione con i toni trionfalistici usati dal vostro capo, cioè dal Sindaco di questa città, ma che è anche il capo di questa maggioranza dal punto di vista politico, nell'andare in giro a sbandierare successi inimmaginabili. Sono trionfalistici che, ovviamente, noi sappiamo tutti sono solo ed esclusivamente all'interno della sua testa, perché andando in giro per la città si percepisce ben altro, ma io, veramente, faccio fatica a pensare come una persona possa essere contenta e andare a sbandierare successi, laddove non ha fatto nulla. È incredibile.

Io chiederò il voto per appello nominale su questa delibera di assestamento. Una delibera di assestamento che lascia trasparire desolantemente pochezza, mediocrità, assenza di programmazione – come ha già detto prima il consigliere Franzinelli –, un assestamento al bilancio che tira a campare e che cerca, attraverso l'attività mediatica del Sindaco, cerca di colmare le lacune amministrative che ormai sono sotto gli occhi di tutti.

Mi lasci un piccolo inciso, perché vorrei rispondere al consigliere Lia, visto che mi ha tirato in ballo, sulla questione del campo nomadi. Guarda che qui nessuno è contro l'integrazione dei bambini, contro i bambini, o quant'altro; ci siamo limitati a dire che laddove esiste un servizio, per il quale i cittadini novaresi pagano con il Comune 20.000,00 euro di trasporto pubblico, mentre le famiglie novaresi sono costrette a pagarsi lo scuolabus, se vogliono mandare i bambini a scuola, laddove c'è un servizio di questo genere e non viene utilizzato, perché tutte le mattine questo pullman parte, va al campo nomadi e torna indietro vuoto, ci siamo limitati a dire che forse qualche intervento in questo senso andava fatto, perché se no si buttano via 20.000,00 euro. Sono pochissimi, sono una goccia nel bilancio del Comune di Novara, ma siccome siamo proprio per questa situazione, bisogna stare

attenti anche alle gocce.

Quindi nessuno vuole essere razzista e quant'altro. Si tratta semplicemente di avere buonsenso nello spendere i denari pubblici. Tutto qua. Ma ti sembra normale che un pullman parte tutte le mattine e torna indietro vuoto tutte le mattine? C'è qualcosa che non va. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliere Canelli.

Consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO. La ringrazio Presidente. Mi sono preso qualche appunto, per evitare di dimenticarmi qualcosa, ma sicuramente qualcosa mi dimenticherò, perché questo è l'elenco delle cose non fatte, fatte male, trascurate e quant'altro, in tre anni e mezzo di Amministrazione di centrosinistra a Novara e che si evidenziano all'interno di questo assestamento, perché poi, alla fine dei conti, alla chiusura di ogni ciclo e questa è quasi la chiusura del ciclo, perché poi c'è il consuntivo, ma l'assestamento diciamo che è già una buona misura, alla fine di ogni giro si vede, più o meno, quello che si è materializzato nel corso degli anni precedenti di Amministrazione e si tirano delle somme.

Stiamo dicendo che in tre anni e mezzo non siete riusciti a fare un bando per l'illuminazione a LED, perché, secondo me, una delle prime cose da fare è cercare di tirare i remi in barca sulle spese, facendo degli investimenti che possano, in qualche maniera, generare dei risparmi, per poterne poi beneficiare parte per l'ammortamento di ciò che si sta facendo e parte per risparmi effettivi da investire poi in altro. In tre anni e mezzo non siamo riusciti a fare un bando per l'illuminazione a LED.

Il fotovoltaico ci abbiamo messo talmente poco a farlo, che ce la siamo persa come occasione, perché non siamo manco riusciti a fare il bando, o se ci siamo riusciti, è andato deserto, non mi ricordo più com'è andato. ..

Ecco, era andato deserto. Perché ci siamo messo talmente poco tempo che nel frattempo il Governo aveva tagliato gli incentivi al fotovoltaico.

Avete ignorato, per tre anni e mezzo, la questione idrogeologica a Novara, per cercare di tappare, qua e là, qualche problema di altra natura, che a Novara c'è e permane ancora.

Forse adesso vi siete un po' svegliati. Però, ha dovuto dar di fuori due volte il Terdoppio, tre volte l'Agogna, rompere gli argini in tre punti l'Agogna, Pernate sott'acqua due volte. Forse adesso il campanellino vi è suonato, ma vi è suonato perché c'era qualcuno dentro a questo benedetto Consiglio comunale che ha fatto presente che Pernate magari andava inserita nel piano di Protezione Civile, perché se no non era neanche considerata, perché c'è qualcuno che ha rotto le scatole fuori da questo Consiglio comunale per stimolare l'opinione pubblica e far capire e diffondere il più possibile il fatto che avere due torrenti, uno a est e uno a ovest, trascurati, dimenticati e a volte maltrattati, può creare qualche problema. Forse adesso ve ne siete accorti, però vedremo cosa riuscirete a fare.

La città è ancora piena di amianto. Poco o niente si è fatto.

Il censimento degli edifici abbandonati delle ex aree industriali non so se sia stato fatto, ma se non è stato fatto, è un male che non è stato fatto. Se è stato fatto, fatemi capire perché, anziché andare a insediare lì dentro attività produttive, stiamo andando avanti con la procedura per asfaltare un milione di metri quadri abbondanti ad Agognate e un'altra milionata al CIM, senza contare la tangenziale, cinque chilometri, per collegare l'uno all'altro, a 124 milioni di euro, 24 milioni a chilometro. Soldi non nostri, questi, 124 milioni, però si poteva serenamente dire che in questo momento abbiamo altre priorità in Conferenza dei Servizi. Ci saranno altri progetti su Novara meritevoli di questo investimento. Risposta: "No". Perché? Perché in tre anni e mezzo non siete stati capaci di mettere in piedi un progetto che avesse del senso. Siete stati capaci soltanto di correre dietro ai casini che hanno fatto quelli di prima e che vi riconosco, perché in effetti erano dei gran bei casini

quelli che hanno piantato quelli del centrodestra prima, però non siete riusciti a dare quello spunto di progettazione della città, che si trasforma in programmazione, per poter creare delle opportunità per attirare soldi, magari proprio quei 124 milioni di euro. E adesso stiamo rivendendoci che quelli sono soldi che arrivano da Marte, non dalle tasche degli italiani, ma da Marte e che torneranno su Marte sottoforma di minori trasferimenti al Comune da parte dello Stato. Perché non è che li può stampare lo Stato i soldi, non più, li prendiamo in prestito dall'Europa, anzi dalla BCE. E siccome, alla fine, quelli sono, se te li do di qua, te li devo togliere di là. Di conseguenza, quelli saranno, minori trasferimenti per il Comune negli anni prossimi, per fare una roba che non serve a nessuno.

Vado avanti. La Fondazione Teatro Coccia. Meno male che qualcuno, io, il Movimento 5 Stelle, vi ha piantato un po' di casino, perché stavate andando avanti a risolvere la questione della Fondazione Teatro Coccia semplicemente impegnando nei confronti di una banca, o dando la possibilità alla Fondazione Teatro Coccia di impegnare, nei confronti della banca, addirittura trasferendone quasi la proprietà alla Fondazione, di beni pubblici. Casa mia messa a garanzia di un mutuo che sarebbe stato aperto presso la banca, per coprire i casini che avevano fatto quelli di prima, cioè la pezza peggiore del danno. Meno male che su quello, almeno, siete riusciti a ragionare, dopo che ve l'abbiamo fatto notare. Però, abbiamo dovuto piantare un bel casino perché succedesse.

“Bici in città”, neanche le cose semplici riuscite a fare bene. “Bici in città” non funziona se tu metti tutte le bici in centro, primo perché ci devi andare a parcheggiare in centro per prendere la bici, se arrivi da fuori, e poi giri per il centro e il centro di Novara, lo sappiamo tutti, lo giri a piedi, parcheggi la macchina, fai le tue commissioni a piedi, non hai bisogno di prendere la bici, perché non siamo a Milano, o a Torino, che devi andare da una parte all'altra del centro e il centro è grosso come Novara. Il centro di Novara è grosso così, lo giri a piedi. E “bici in città” non andavano messe le bici in centro, andavano messe le bici in periferia,

dove bisognerebbe anche mettere i parcheggi, affinché le persone possano posare la macchina lì, prendere la bici e con una ciclabile, che non avete fatto, nonostante le promesse, andarsene in centro in bici. Manco quella! Tutte le bici in centro inutilizzate, sparite o danneggiate. Bravi!

Largo Bellini. Qua continuiamo a sventolare Largo Bellini... Sarà un po' lunghina, mi sa.

PRESIDENTE. Eh no!

CONSIGLIERE ZACCHERO. Ma porti pazienza. Questa è la dichiarazione di voto. Quando finiscono i tre minuti, mi togliete la voce, per favore, però fatemi andare avanti.

Largo Bellini non è chiusa. L'avete rimandata, perché non avete avuto il coraggio, all'inizio di questo giro, per risolvere un casino piantato da quelli di prima, cioè dal centrodestra, voi non avete avuto un coraggio di prendere il toro per le corna e, di conseguenza, adesso la situazione non è ancora chiusa, anzi stiamo ancora dietro a parlare di dare in gestione alla società del parcheggio un tot di parcheggi di superfici per poter rientrare dei danni che anche voi avete contribuito a fare. Se vi foste limitati ai danni fatti da quelli di prima, erano così, però a questa società abbiamo ancora chiesto di fare altre cose, abbiamo chiesto di riprogettare il parcheggio, prima di dirgli che forse non lo facevamo; abbiamo chiesto di fare un'analisi del traffico nella zona, altri soldi sopra. Questi hanno segnato tutto. Pesavate mica che lo facessero gratis. No, non lo fanno gratis.

Di conseguenza, adesso, i soldi da metterci sopra per chiudere la partita non sono più quelli iniziali, sono di più e di questo risponderete.

Pozzi di Carpignano, sono quaranta posti di lavoro, contro i 1400 dell'indotto che si andrebbe a devastare.

PRESIDENTE. Però non c'entrano con l'assestamento.

CONSIGLIERE ZACCHERO. Ah, non lo so, l'ha tirato fuori qualcuno dalla vostra parte, però, Carpignano. Quindi portate pazienza.

L'inceneritore di Trecate. Dov'eravate quando c'era da mettere una parola sull'inceneritore da fare a Trecate? Per fortuna che ci sono stati i tecnici che l'hanno fermata, Asl, ARPA e quant'altro...

Non esistete. Politicamente il messaggio è che siete inesistenti...

Presidente, per piacere, un attimo di silenzio e chiudo.

Siete politicamente inesistenti. Avete passato il vostro tempo a correre dietro ai danni fatti dalle persone che oggi rappresentano i partiti che siedono dietro di me, da quelli che c'erano prima, dal centrodestra, e voi avete passato il vostro tempo a correre dietro ai danni fatti da queste persone e non avete avuto la forza, né la capacità, ma secondo me neanche la fantasia e l'intelligenza, politica ovviamente, per cercare di progettare la Novara di domani. E adesso il Sindaco se ne esce, in piena campagna elettorale, a un anno e mezzo dal voto, fatta coi soldi nostri, tra l'altro, la Novara 21. Aho! Ma la Novara 21 di che cosa? Ma guardate la Novara di domani mattina. Sono tre anni e mezzo che vi dico che qua tra un po' la gente vi arriva alla porta. Tre anni e mezzo che ve lo dico. E il Sindaco mi ha risposto una volta che io avevo queste sensazioni perché ero io che frequentavo le persone sbagliate. Ma che si vergogni! E poi mi chiedete di votare un assestamento di bilancio, così. Per favore! Voto contrario.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Zacchero.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Moscatelli.

Ricordo che per le dichiarazioni di voto sono tre minuti.

CONSIGLIERE MOSCATELLI. Grazie Presidente. Molto è stato detto dai

colleghi che mi hanno preceduto nei loro interventi, ma desidero ribadire ancora due o tre concetti che ho già espresso durante l'intervento precedente. Concetti che, fra l'altro, mi sembra che sono stati anche rimarcati dai colleghi che mi hanno preceduto.

Io ho detto sostanzialmente che è un bilancio che evidenzia delle criticità, una mancanza di innovazione e questo lo ripeto e mi debbono dimostrare che cosa hanno fatto per innovare la gestione dei servizi di questa Amministrazione. Siamo fermi al metodo, al modo e alla forma degli anni precedenti. Peccato che il mondo è cambiato in questi ultimi quattro, cinque anni.

Quindi se non si parte da un'analisi, un approfondimento che porti all'innovazione, noi avremo bilanci, indipendentemente dalla riduzione, evidentemente, di entrate che abbiamo avuto per trasferimenti, ma non basta pensare che avremo sempre delle riduzioni, ma anche dovremmo ridurre noi la tassazione che stiamo imponendo ai cittadini novaresi.

Secondo elemento. Abbiamo in questi anni, anzi avete in questi anni e lo conferma anche l'assestamento di oggi, sottratto dalle tasche dei novaresi ingenti risorse attraverso una tassazione che talvolta non era neanche necessaria, perché è questo quello che evidenzia l'assestamento di oggi, che siamo andati a richiedere più soldi rispetto al costo del servizio della raccolta e smaltimento rifiuti. E questo è un grave fatto, che ho evidenziato. In un momento di forte criticità noi siamo andati a chiedere ai novaresi maggiori risorse di quelle dovute e necessarie per il costo dello smaltimento del servizio rifiuti.

Quindi tassazione elevata, talvolta anche superiore a quanto necessario, innovazione che manca, indebitamento del Comune maggiore, per scelte indipendenti non dalla volontà, come qualcuno vuol far passare, perché se io metto il gestore in certe condizioni, è evidente che poi quello ricusa il contratto.

Sostanzialmente, noi comunque abbiamo fatto una scelta, questa Amministrazione ha fatto una scelta che ha portato a un indebitamento di 18,9

milioni di euro, questo è il dato messo oggi in assestamento, che equivalgono a due mutui che questa Amministrazione si è dovuta accollare rispetto alla perdita del lodo arbitrale. Questa è la verità. Che poi nessuno voglia raccogliere questa verità, perché giustamente fa male, ma è la verità, questo Comune si è ulteriormente indebitato.

Al prossimo Consiglio che ci sarà, vi porterò il dato di qual era il livello di indebitamento di quando abbiamo lasciato l'Amministrazione, di come l'avevamo trovato l'indebitamento nel 2000 e poi faremo le valutazioni. Così come mi sembra assurdo, perché i colleghi non supportano le loro dichiarazioni con i numeri, quindi *verba volant, scripta manent*. Quindi, per esempio, sul sociale vedremo qual è stata la riduzione dell'impegno di spesa e quindi ovviamente riferita ai servizi in questi ultimi anni. Non possiamo pensare che la riduzione di un costo di un servizio, o perlomeno la riduzione di una spesa, al di là del fatto che nulla è stato innovato nella gestione di quel servizio, non possiamo pensare che si sia mantenuta la stessa qualità, credo sia indimostrabile.

Sostanzialmente quindi è un assestamento che ci preoccupa, ma preoccupa molto di più proprio perché mancano degli elementi che ci facciano sperare per il futuro.

Il futuro, se ancora avremo riduzioni di trasferimenti dello Stato, qui rivolgo l'invito – è inevitabile – al Presidente regionale dell'ANCI, stretto amico, almeno così dichiarato sui giornali da lui stesso, del Presidente Renzi, faccia sentire la sua voce su questo, perché altrimenti è inutile che continuate a piangere, perché avallate, sostanzialmente, una politica che vede riduzioni di trasferimenti. Quindi io non accetto il piagnisteo – e ve lo dice Renzi, tra l'altro, di non farlo – continuamente sulla riduzione dei trasferimenti. Prendetevela con chi è il vostro amministratore nazionale. Sta a voi, però, risolvere i problemi locali. Non si possono risolvere i problemi locali continuando a tassare i novaresi. Altri percorsi sono possibili, non li avete mai voluti intraprendere. Incominciate a pensare a

innovare, a recuperare ciò che i novaresi vi devono, perché voi continuate a tassare le persone oneste, questa è la tragedia, caro Assessore. Nel momento in cui lei impone un incremento di una tassa, evidentemente per coprire dei costi, copre i costi di coloro che sono degli evasori e che non pagano. Questa è un'ingiustizia fiscale. Porti equità fiscale all'interno della sua Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliera Moscatelli. Immagino che il voto sia contrario.

Consigliere Pedrazzoli.

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI. Grazie Presidente. Io credo che l'intervento del capogruppo del Pd, Brivittello, sia esemplificativo della situazione. Per sua stessa ammissione, la presente Amministrazione non ha programmato l'amministrazione della città, quindi siamo in una situazione nella quale ci si è dedicati unicamente alla critica delle Amministrazioni precedenti. E questo tipo di politica è una politica che ha fortemente influenzato anche il bilancio, perché l'assenza completa di una programmazione della città di Novara ha anche, quale conseguenza, quella di un bilancio gravemente compromesso.

Inoltre, non solo ci si è dedicati a gestire le situazioni che vengono reputate negative delle precedenti Amministrazioni, ma le si è gestite molto male. Il caso dello Sporting è esemplare. Poi, vi è quello della Fondazione. È stato fatto un elenco da parte del consigliere Zacchero, che anche Forza Italia in parte si sente di condividere.

Io credo che l'unico segreto che si possa adoperare per amministrare la città fino alle prossime elezioni, che per mio augurio spero vedano il Pd perdente, sia quello di abbandonare ogni e qualsiasi genere di fantomatica programmazione inesistente e utilizzare le risorse del Comune unicamente per dedicarsi all'ordinaria amministrazione della città e voglio dire riparazioni strade, riparazioni marciapiedi,

messa in pristino degli edifici danneggiati, unicamente verso questo indirizzo, perché bisogna rendersi conto della propria debolezza amministrativa e della propria incapacità, uno dei punti di partenza per poter bene amministrare è quello di dire: “Non sono in grado, ma quantomeno mi accontento di gestire in modo ordinario la città”, perché questa città è in sofferenza, non è in depressione, è in recessione, che è una cosa diversa. È pur vero che la colpa non è solamente della politica, ma la vostra Amministrazione ha gravemente compromesso anche le capacità produttive di questa città.

Il voto di Forza Italia è chiaramente contrario. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliere Pedrazzoli.

Consigliere Brivitello.

CONSIGLIERE BRIVITELLO. Grazie Presidente. Sono quasi stupito finalmente di sentire che dopo tre anni tanta parte dell’opposizione ci riconosce di aver posto, in qualche modo, rimedio a tante magagne che erano presenti in città, a partire dallo Sporting, il teleriscaldamento, che sono due partite che in questo assestamento si vanno a coprire. Anzi, sul teleriscaldamento devo dire che si è riusciti a non far perdere a questa Amministrazione nemmeno un euro, su una partita che potenzialmente poteva essere disastrosa quanto lo Sporting, se non di più.

Ci è stato detto che non abbiamo fatto niente. Per me, aver riportato in pareggio il bilancio della SUN, l’azienda trasporto della città di Novara, è un successo. Per me, aver scoperto e posto rimedio al buco di un milione e mezzo della Fondazione Coccia è un successo. Per me, avere oggi davanti un assestamento di bilancio solido, che non espone il Comune a danni, è un successo. Va dato atto all’Assessore in questi anni di aver tenuto le redini della situazione che era una situazione, dal punto di vista economico, potenzialmente, con tutti questi problemi

legati a scelte sbagliate fatte precedentemente, non era cosa facile.

Per questo, a nome di Pd e Sel, dichiaro che il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Brivitto.

Io non ho più nessun intervento. Pertanto, come da richiesta del consigliere Canelli, procederemo alla votazione per appello nominale. Per cui, chiedo a tutti i Consiglieri di entrare in aula e al Segretario generale di procedere all'appello.

(Segue la votazione per appello nominale)

(Il Consiglio comunale adotta la deliberazione n. 102, relativa al punto n. 2 dell'o.d.g., all'oggetto: "Bilancio di previsione 2014 – Assestamento generale – Art. 175, comma 8, D.Lgs. 267/2000 e variazione al bilancio pluriennale", allegata in calce al presente verbale)

PRESIDENTE. Prima di chiudere i lavori, nel ringraziare naturalmente la presenza dell'organo di revisione e per la pazienza che ha dimostrato, nel ringraziare tutti i Consiglieri e l'Assessore, chiedo la cortesia ai capigruppo se possono fermarsi tre minuti in Sala Giunta, perché ho bisogno di fare una comunicazione a loro di trenta secondi. Grazie e buona giornata a tutti.

La seduta termina alle ore 12,40.